



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Verbale di assemblea del 4 marzo 2008

L'anno 2008, il giorno 4 del mese di marzo, alle ore 19.00, presso la sede nazionale di Tricolore, erano presenti o rappresentati tutti gli aventi diritto, in proprio o per delega, ad eccezione del Segretario Generale, assente giustificato.

Gli intervenuti eleggono a presidente del consesso il Cav. Eugenio Armando Dondero ed a segretario il Comm. Alberto Casirati. Entrambi accettano e ringraziano.

Con riferimento alla riunione del 3 febbraio 2008, il Presidente chiede se vi siano osservazioni od aggiunte a quanto verbalizzato. All'unanimità l'assemblea conferma la validità e l'eshaustività del verbale redatto.

Il segretario informa che dopo *Tricolore* e l'*Associazione Internazionale Regina Elena* spettava all'*Associazione Regina Margherita* proporre il nome del portavoce per un mandato annuale e che è stato proposto dall'ente di confermare l'attuale. L'assemblea saluta la decisione con un lungo applauso.

Il presidente informa i partecipanti del richiamo a Dio del 78° Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, S.A.E. Fra' Andrew Bertie, e dei solenni funerali celebrati il 16 febbraio nella Basilica di S. Sabina all'Aventino, nell'attesa dei funerali di Stato il prossimo 7 marzo.

Dopo la commemorazione di questa grande figura di nobile europeo, il presidente informa dell'omaggio reso alla salma di S.A.E. Fra' Andrew Bertie, da parte del CMI, il 9 febbraio, nella chiesa di S. Maria del Priorato della Villa Magistrale, e richiede un minuto di silenzio.

Il presidente saluta i convenuti:

“Il CMI sta molto bene, questo dipende in gran parte dalle organizzazioni coinvolte, e credo che il CMI abbia accolto le migliori.

A differenza di altri raggruppamenti dove l'unico obiettivo è di acchiappare tutto quello che si può, anche se, poi, molte delle Organizzazioni "acchiappate", risultano avere interessi fondamentali opposti.

Il CMI ha creato un manifesto che tutti debbono accettare e sottoscrivere. Questo fatto ha creato una vera osmosi tra i componenti.

Inoltre, l'adesione non è automatica per i candidati (diversi sono stati bocciati perché non soddisfacevano i requisiti) avendo il CMI dato priorità assoluta alla condivisione del pensiero, dell'attività e dei suoi mezzi.

Tra i componenti del CMI c'è una totale democrazia interna basata sul coinvolgimento e sul rispetto assoluto dell'indipendenza statutaria, perché i membri collaborano per un principio e non per una persona. Certi problemi non possono essere affrontati su base ideologica, la competenza e la capacità di lavorare insieme è fondamentale, perciò ci siamo impegnati a individuare e poi rimuovere le cause che frenano una coesione ancora maggiore. Sono fattori culturali, psicologici, giuridici. Per affrontarli sono utili le esperienze di tutti, al di là dell'appartenenza nazionale e politica. Per esempio sono di grande aiuto le Organizzazioni che hanno sede o delegazioni all'estero perché apportano un confronto quotidiano sull'impegno europeo ed internazionale, non soltanto su fatti prettamente nazionali.

Ciascuno rimane completamente autonomo e, lontano da qualunque richiesta, pressione o anche solo condizionamento. Stava nei patti dell'istituzione del CMI e a ciò siamo rimasti fedeli.

Nel nostro Centro Studi abbiamo chiamato intellettuali, sociologi, universitari, servitori dello Stato, dirigenti di impresa, tecnici ed amministratori che non si sono impegnati a fianco o per qualcuno, ma al servizio di idee per l'Italia e gli italiani. Abbiamo fatto ricorso all'aiuto di grandi personalità ed autorevoli esperti che, come si vede, provengono da ambienti molti diversi.

Che la nostra diventi la società del rispetto, dell'apertura, del dialogo. Si può essere in disaccordo senza essere nemici. Si può far vivere una politica in cui si ammetta serenamente la possibilità che l'altra parte possa anche aver ragione. Una politica in cui ci si scontri duramente ma correttamente su programmi e valori, ma capace di convivenza e rispetto istituzionale.

Ci siamo convinti in questi anni che, al di là delle naturali e legittime convinzioni di ognuno, è possibile confrontarsi in modo civile e trasparente senza che nulla venga tolto alle rispettive idee. Avendo come unico ed esclusivo interesse il bene dell'Italia, dunque la qualità della vita degli italiani.

E' con questo stesso spirito che continueremo a tenere fede all'impegno assunto al momento della nostra fondazione. Con la stessa passione, tra i problemi e le speranze: un'esperienza unica di ascolto e di condivisione, che proseguirà sempre in ogni momento, in ogni scelta, in ogni decisione. Al patto che abbiamo stretto non possiamo e non vogliamo venir meno, e d'altro canto l'amore per la Patria, per le nostre radici cristiane, per il lavoro che stiamo portando avanti con successo ci impedirebbe anche di fare diversamente.

Il futuro dipende dalla nostra capacità di persuaderci vicendevolmente della validità di obiettivi comuni sulla base di una realtà comune. E' qualcosa che vale in particolare per temi come questi, come la tutela della famiglia, come la difesa dei diritti civili di ognuno. A guidarci c'è una storia che indica principi comuni a tutti noi. A guidarci deve essere quel senso della misura, e dell'amore per la coesione della propria comunità, che deve spingere a cercare sempre un punto di incontro virtuoso che non mortifichi i convincimenti degli uni o degli altri.

Ognuno di noi è entrato nel CMI con la propria storia e la propria identità, nessuno può chiedere a nessun altro di rinunciarvi per formare una grande ma non meglio definita "casa dei monarchici".

A contare più di tutto è il fatto che ogni giorno che passerà farà circolare e diffonderà un pò di più le nostre idee, le nostre convinzioni, il nostro modo di guardare al di fuori di noi stessi. Un libero scambio che sempre di più farà sentire ad ognuno di essere non una sola cosa, ma più d'una insieme.

Continuiamo a sperare che ad un'entità moderna come la nostra, che ha tutti questi tratti, che manifesta ogni giorno concretamente questa connotazione, possano guardare in modo diverso anche molti tra coloro che fin qui sono stati, nei suoi confronti, scettici o critici. E non possiamo fare a meno di pensare in particolare ai tanti con i quali abbiamo condiviso una lunga storia, momenti importanti di vita e che hanno deciso di prendere un'altra strada. E con i quali speriamo si possa riprendere un dialogo e un confronto costruttivo. Come speriamo si possa fare con tutti quelli che credono nell'alleanza del Trono e dell'Altare, desiderando andare oltre interessi che, per quanto nobili, rimangono ristretti ad una categoria di persone.

Ora bisogna incrociare le storie ed aprirsi. Non siamo un contenitore di persone, spesso "ex" e/o "has been", ma di organizzazioni: una casa aperta a tutti quelli che rispettano la nostra fede.

Il CMI ha tre priorità: dialogo, autorità e apertura.

Dialogo, perché è la base del suo pensiero e la condizione per permettere le altre due.

Autorità, nel senso che vuole ripristinare il prestigio dello Stato, in un'Italia in cui l'opinione pubblica teme stiano tramontando molte certezze, a cominciare da quella del diritto e della giustizia.

Apertura, mentalità che permette di arricchirsi delle differenze e proporre un cammino ad altre realtà dimenticate o non prese abbastanza in considerazione".

Prende la parola il presidente, che informa i presenti degli interventi del CMI:

- il 4 febbraio a Bruxelles (Regno del Belgio) alla *Giornata della Memoria*, presso il Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura, con proiezione del film di Alberto Negrin *Perlasca un eroe italiano* ed un incontro, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e di Gilberto Salmoni, arrestato nell'aprile del 1944 mentre cercava di andare in Svizzera per mettersi al riparo, con la sua famiglia, dalle persecuzioni contro gli ebrei;

- il 4 febbraio a Parigi, nel salone Foch del Cercle de l'Union Interalliée, sotto la presidenza di S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, alla consegna del Premio *Hugues Capet 2007* allo scrittore Max Gallo per il suo libro *Louis XIV*;
- il 4 febbraio a Roma, nella Basilica e Cattedrale di S. Giovanni in Laterano, alla festa liturgica annuale del Vescovo S. Andrea Corsini;
- il 4 febbraio a Milano, allo Spazio Oberdan, alla presentazione del volume *Album Auschwitz* (Einaudi);
- il 4 febbraio a Trieste, nella sala della Oceania della Stazione Marittima, al convegno sul tema: *Dopo la caduta dei confini, quale giustizia e quale futuro per gli esuli?* nell'ambito del *Giorno del Ricordo*;
- il 4 febbraio a Palermo, a Palazzo Tarallo, all'apertura al pubblico della sala di consultazione della Biblioteca etnoantropologica della seconda sede del Museo Pitrè;
- il 4 febbraio a Pavia, nell'aula magna dell'Università, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, all'intervento su *Nuove sfide per la sicurezza in Europa: lotta al terrorismo, criminalità internazionale, sicurezza alle frontiere* del Vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini;
- il 4 febbraio a Genova, a Palazzo Ducale, nella Sala del Minor Consiglio, al convegno sul tema *Politica e cultura nel Risorgimento italiano. Genova 1857 e la fondazione della Società ligure di Storia Patria*, nel 150° anniversario della fondazione;
- il 5 febbraio a Roma, a Palazzo Venezia, alla presentazione del libro *La collezione del cardinale Ascanio Filomarino. Pittura, scultura e mercato dell'arte tra Roma e Napoli nel Seicento* di Loredana Lorigio, dedicato alla personalità complessa di Ascanio Filomarino (1584-1666), protagonista ai tempi della rivolta di Masaniello;
- il 5 febbraio a Torino, allo Spazio Azimut, alla presentazione dei progetti pervenuti per il concorso di idee *La città, il fiume, la collina*, promosso nel 2007 dalla Città di Torino, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti; presso il Circolo Ufficiali dell'Esercito, conferenza-dibattito *Casa-mercato-società*;
- il 5 febbraio a Fano (PS) alla presentazione del volume *I volti dell'arte* dedicato alla figura di Vittorio Coraletti, artista fanese di fama internazionale, a cura di Raffaella Manna e Silvano Clappis;
- il 6 febbraio a Roma, nella Sala del Cenacolo di Palazzo Valdina, alla giornata di studi dedicata a Michelangelo; a Palazzo Englefield, all'inaugurazione della mostra *Dopo l'onda, oltre la strada*, nell'ambito della campagna nazionale per i diritti dei minori; al Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo, alla presentazione della mostra *I sovrani di Pergamo*, con i ritratti dei Re pergameni Attalo I e Attalo III, concessi per la prima volta dal Pergamonmuseum e dall'Altes Museum di Berlino;
- il 6 febbraio a Torino, alla libreria la Torre di Abele, agli incontri su *Il Mediterraneo. Conoscerlo attraverso i suoi testimoni: gli occhi delle donne* e presentazione del libro *Ya Salam!* di Najwa Barakat (Epochè Editore);
- il 6 febbraio a Lucca, nell'ambito delle celebrazioni del *Giorno del Ricordo*, presso il Complesso di San Micheletto, alla proiezione del dvd *Ritorno a casa* diretto da Simone Damiani;
- il 6 febbraio a Rovigo, nella Pescheria Nuova, per il primo anniversario della scomparsa dell'Abbé Pierre, all'inaugurazione di una mostra fotografica sulla figura del movimento *Emmaus*;
- il 6 febbraio a Venezia, all'IUAV - Cotonificio Veneziano, all'inaugurazione della mostra *La costruzione della Bellezza* e dei convegni dedicati al grande architetto portoghese Alvaro Siza;
- il 6 febbraio a Sassuolo (MO), nella sala Biasin, alla proiezione del film *L'ultimo re di Scozia*;
- il 6 febbraio a Viareggio (LU), alla Cittadella del Carnevale, all'inaugurazione della nuova statua di Burlamacco;
- il 7 febbraio a Parigi, nella sala Charles-Péguy dell'Espace Georges Bernanos, alla conferenza su *Murat e gli arti* dello storico David Chanteranne; nella Cappella della Fondazione Eugenio Napoleone alla conferenza su *L'Imperatrice Eugenia di fronte alla Storia* dello scrittore Jean Des Cars; all'IMA, nella Sala dell'Alto Consiglio, alla conferenza sul tema: *Domani il petrolio nel Medioriente*, in collaborazione con la Camera di Commercio franco-araba;
- il 7 febbraio a Marsiglia (Francia), all'Istituto Italiano di Cultura, all'inaugurazione della mostra *Pinocchio Paladino* di Mimmo Paladino, accompagnata da pannelli didattici su *Pinocchio attorno al mondo*;
- il 7 febbraio a Roma alla raccolta di fondi per il progetto *Scuole per l'Africa* di *Horm for Unicef*; alla Residenza di Ripetta alla presentazione del libro *Cowboy Democratici - Chi sono e in cosa credono i li-*

beral che vogliono conquistare la Casa Bianca e cambiare il mondo (Einaudi) di Maurizio Molinari; al Museo Hendrik C. Anderse, all'inaugurazione della mostra *Pier Pander. 1864-1919. Scultore olandese a Roma*; al Complesso del Vittoriano all'inaugurazione della mostra internazionale *Adotta un disegno*, storie e disegni di bambini "adottati" da artisti che li hanno reinterpretati creando un'opera; presso la sala delle conferenze della Camera dei Deputati, alla presentazione del libro *Nel mondo da credenti* di Mons. Rino Fisichella;

- il 7 febbraio a Torino, al Circolo Ufficiali di Presidio, alla presenza del Comandante della Regione Militare Nord e del Presidente di Europiemonte, alla presentazione del volume: *Crimea 1854-56: una storia dimenticata* (Alpi Editrice);
- il 7 febbraio a Milano, nell'aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla cerimonia di proclamazione dei 196 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2007, con intervento su *The Bologna process and the challenges for European Universities* del Commissario europeo all'Istruzione, Formazione, Cultura e Gioventù Jan Figel; a Palazzo Clerici, nell'ambito del ciclo di incontri dal titolo *La Russia fra continuità e trasformazione*, alla tavola rotonda su: *Quale trasformazione per la Russia?*
- il 7 febbraio a Lucca, presso la Basilica di San Frediano, alla Messa a Quattro Voci, componimento giovanile di Giacomo Puccini, nell'ambito della VI *Lucca in Musica*;
- il 7 febbraio a Bari, al Castello Svevo, all'apertura della mostra *Bari tra Venezia e Bisanzio. Lo Spazialismo Europeo di Licata e Morandis*;
- il 7 febbraio a Pollenzo (CN) Inaugurazione del nuovo salone polivalente *SpazioEventi*
- il 7 febbraio a Carcare (SV), a Villa Barrili, al vernissage della mostra collettiva d'arte contemporanea *Sans passion il n'y a pas d'art*;
- l'8 febbraio a Parigi, nella Cattedrale, alla venerazione delle reliquie della Passione di Cristo;
- l'8 febbraio a Roma all'apertura della Mostra dedicata al *Giorno del Ricordo*; al Museo nazionale preistorico etnografico Pigorini, all'inaugurazione della sala espositiva permanente dedicata al Mondo Andino;
- l'8 febbraio a Pisogne (BS) all'inaugurazione della *Casa sul Lago*, comunità educativa per minori;
- l'8 febbraio a Lucca alla celebrazione del 120° anniversario dalla nascita dell'illustre lucchese Giuseppe Ungaretti;
- l'8 febbraio a Buttigliera Alta (TO), nel salone don Vallino del Centro Famiglia, alla conferenza sul tema: *Afghanistan, una speranza di pace* e presentazione del progetto di gemellaggio solidale del Comune con l'Afghanistan;
- l'8 febbraio a Rovigo, a Palazzo Roverella, all'inaugurazione della grande rassegna *La Belle Epoque*;
- il 9 febbraio a Parigi alla festa di S. Marone, Patrono della Chiesa maronita e dei libanesi;
- il 9 febbraio all'VIII *Giornata nazionale di raccolta del farmaco*;
- il 9 febbraio a Trieste, nel *Giorno del Ricordo*, sul colle di San Giusto, alla deposizione di una corona di alloro alla memoria delle vittime delle Foibe e dell'Esodo ai piedi del *Monumento agli Infoibati* nel Parco della Rimembranza; alla deposizione di corone ai monumenti dedicati all'esodo, alla S. Messa poi alla consegna del Premio *Histria terra* al Prof. Aldo Cherini;
- il 9 febbraio a Barletta (BA), nel *Giorno del Ricordo*, all'incontro-dibattito presso la Sala Rossa del Castello;
- il 9 febbraio a Milano, presso il Salone Pio XII, all'incontro con Padre René Laurentin, il più importante studioso di Lourdes, autore del libro/intervista: *Inchiesta sul Mistero a 150 anni dalle Apparizioni* (Edizioni Art); all'Auditorium San Carlo al Corso, alla giornata di studi sul tema: *Kosovo: linea di confine*;
- il 9 febbraio a Lucca, all'Archivio Arcivescovile, sotto la direzione scientifica del Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, alla conferenza: *Dai documenti alla storia: L'immagine del "Turco" in Europa*, del Prof. Mustafa Soykut, docente della Middle East Technical University di Ankara;
- il 9 febbraio a Salerno al vernissage della mostra personale di Umberto Manzo;
- il 9 febbraio a Cagliari (PS), alla Galleria Comunale, all'inaugurazione del Festival, con la mostra fotografica di Mario Dondero: *Giorgio Gaber e i volti dell'Italia anni '60*;
- il 9 febbraio a Biella, al Museo del territorio biellese, alla presentazione del catalogo della mostra *Ereditare il paesaggio* (Electa), con un convegno internazionale con personalità del mondo della fotografia;

- il 10 febbraio a Roma alle cerimonie del *Giorno del Ricordo* con visita alla mostra *Foibe: martiri dimenticati*, all'inaugurazione del monumento dedicato ai Martiri delle foibe e alla fiaccolata organizzata dal *Comitato 10 febbraio*; alla Festa diocesana della Famiglia al Santuario del Divino Amore; nella parrocchia S. Bernardette Soubirous, alla presentazione del nuovo libro di Donna Alessandra Borghese dei Principi di Leonforte: *Lourdes - I miei giorni al servizio di Maria* (Mondadori);
- il 10 febbraio a Trieste, nel *Giorno del Ricordo*, al pellegrinaggio alla foiba di Roditi con deposizione di una corona in memoria dei martiri istriani, fiumani dalmati;
- il 10 febbraio a dAlasio (SV) al concerto della Fanfara dei Bersaglieri M.A. Balbo di Settimo Torinese nel *Giorno del Ricordo* delle Vittime delle Foibe e dell'Esodo Giuliano-Istriano-Dalmata, con interventi del Sindaco, dell'Assessore alla Cultura e Turismo e del Presidente del Centro Pannunzio, Prof. Pier Franco Quaglieni;
- il 10 febbraio a Sanremo (IM), nella Chiesa dei Cappuccini, alla S. Messa in suffragio dei martiri delle foibe, al cerimonia al Monumento ai Caduti, alla commemorazione dei Caduti delle Foibe poi alla deposizione di corone in via Martiri delle Foibe;
- il 10 febbraio a Porcari (LU), nel *Giorno del Ricordo* alla visita dell'allestimento nella Biblioteca di uno spazio riservato ai volumi attinenti alla ricorrenza;
- il 10 febbraio a Castel Ritaldi (PG), nel *Giorno del Ricordo*, alla Biblioteca comunale alla proiezione del documentario dell'Istituto Luce: *Trieste sotto. Il dramma di una città, 1943-1954*;
- il 10 febbraio a Genova alla *Giornata Mondiale del Malato* con, in Cattedrale, la S. Messa presieduta dal Cardinale Arcivescovo e l'Unzione degli infermi;
- il 10 febbraio a Spoleto (PG) alla *Giornata Mondiale del Malato* con, nella chiesa della Madonna di Loreto, la S. Messa presieduta dal Vescovo;
- il 10 febbraio a Pistoia all'inaugurazione della mostra *Dov'è la Birmania?* composta di una serie di fotografie che descrivono un paese sotto una dittatura militare;
- l'11 febbraio a Parigi alla *Giornata Mondiale del Malato* nella Basilica di Nostra Signora delle Vittorie con la S. Messa presieduta da Mons. Claude Frikart, Vescovo ausiliario emerito di Parigi;
- l'11 febbraio a Roma alla *Giornata Mondiale del Malato* ed anniversario dei Patti Lateranensi; al Palazzetto di Venezia, alla prima giornata di orientamento e informazione per i giovani sulle opportunità di lavoro e formazione internazionale;
- l'11 febbraio a Bari per il *Giorno del Ricordo* presso la Sala Murat, all'incontro pubblico di riflessione per ricordare le Foibe e l'esodo dalla regione giuliano-dalmata;
- l'11 febbraio a Sabaudia (LT) per il *Giorno del Ricordo* all'omaggio "ai Martiri della Foibe" con la deposizione di una corona al Monumento di Piazzale Trieste;
- l'11 febbraio a Sanremo (IM), nella Concattedrale di S. Siro, alla recita del S. Rosario, alla S. Messa per l'apertura del *Giubileo Mariano di Lourdes* ed alla fiaccolata accompagnata dal canto dell'Ave Maria di Lourdes;
- l'11 febbraio a Torino, all'Università, alla *lectio magistralis* del Sen. Marcello Pera su *Pannunzio e Tocqueville nel quarantennale della morte di Pannunzio*;
- l'11 febbraio a Lucca alla commemorazione di Mario Pannunzio e apposizione di una targa nella sala dell'emeroteca del centro culturale Agorà, nel 40° anniversario della dipartita;
- l'11 febbraio a Bordighera (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, all'incontro quaresimale al Seminario Pio XI;
- l'11 febbraio a Terni, all'auditorium di Palazzo Gazzoli, nell'ambito delle manifestazione Valentiniane, all'incontro sulla sicurezza e la qualità del lavoro;
- l'11 febbraio a Selvazzano Dentro (PD), al Palazzo Municipale, all'inaugurazione della mostra fotografica di Alessandro Bellon;
- l'11 febbraio a Parma, alla Casa della Musica, alla conferenza su *Il cielo in una chiesa. Le volte del Correggio a Parma* del Prof. Eugenio Riccomini;
- il 12 febbraio a Parigi, all'UNESCO, all'apertura ufficiale dell'*Anno internazionale del pianeta Terra* (AIPT);
- il 12 febbraio a Roma, all'Auditorium del Parco della Musica, all'avvio dell'*Anno europeo del dialogo interculturale* dell'orchestra dell'Accademia nazionale di S. Cecilia, con sinfonie di Brahms;

- il 12 febbraio a Milano, al Palazzo dell'arte della Triennale, all'inaugurazione della mostra *Classico manifesto. Pubblicità e tradizione classica*;
- il 12 febbraio a San Donà di Piave (VE), nell'Aula Magna don Bosco, all'incontro del Forum delle associazioni familiari della Provincia di Venezia;
- il 13 febbraio a Parigi, nella chiesa di Saint-Germain l'Auxerrois, parrocchia dei Re di Francia, alla S. Messa per preparare il XXVI pellerinaggio di Pentecosta a Chartres;
- il 13 febbraio a Roma all'inaugurazione dell'*Emporio della carità* (Via Casilina Vecchia, 19), da parte di S.E.R. Mons. Luigi Moretti, Vicegerente della Diocesi di Roma; a Piazza di Spagna, all'inaugurazione dello showroom Busatti;
- il 13 febbraio a Milano, alla Fondazione europea Dragan, alla conferenza del Prof. Maurizio Corte dal titolo *Dialogo interculturale: il ruolo dei mass media*;
- il 13 febbraio a Sanremo (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, all'incontro quaresimale presso il Salone Parrocchiale di S. Siro;
- il 13 febbraio a Modena, nella chiesa delle Grazie, alla S. Messa in suffragio del 78° Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, S.A.E. Fra' Andrew Bertie;
- il 13 febbraio a Bussana (IM), al Santuario Basilica del Sacro Cuore di Gesù, alla S. Messa ed alla commemorazione del suo fondatore, il Servo di Dio, don Francesco Lombardi;
- il 13 febbraio a Palermo, all'Archivio storico comunale, alla presentazione dell'importante donazione al Museo Pitrè della biblioteca personale di Giuseppe Bonomo e alla commemorazione dell'insigne etnoantropologo e studioso di tradizioni popolari siciliane;
- il 13 febbraio a Pesaro, al Palazzo Montani Antaldi, all'incontro del Forum delle associazioni familiari;
- il 14 febbraio a Parigi, nella Basilica di Nostra Signora delle Vittorie, alla S. Messa dedicata agli malati; apertura del convegno: *Garibaldi e i garibaldini in Francia: immagini, eredità e influenze dal XIX al XXI secolo*;
- il 14 febbraio a Beirut (Libano) alle commemorazioni a tre anni dell'assassinato del Primo Ministro Rafik Hariri e di altre venti persone;
- il 14 febbraio a Barcellona (Regno di Spagna), alla Casa degli Italiani, alla presentatone del libro di Marisa Azuara *Christoval Colón, Más grande que la leyenda* (Casa editrice Amares);
- il 14 febbraio a Roma, alla Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, all'inaugurazione della mostra *Unescoitalia, 41 siti italiani Patrimonio Mondiale nell'opera di 41 fotografi*; a Palazzo Venezia, al vernissage della mostra *Loza dorada - Le ceramiche ispano-moresche della collezione Corvisieri*, una pregevole collezione di maioliche ispano moresche donata al Museo nel 1935 dall'antiquario e collezionista romano Gustavo Corvisieri;
- il 14 febbraio a Castiglione in Teverina (VT) al funerale di quattro vittime dell'esplosione del deposito di fuochi pirotecnici;
- il 14 febbraio a Palermo all'apertura dell'incontro internazionale organizzato dalla Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo, sul tema: *Genere e Migrazioni nel Mediterraneo*;
- il 15 febbraio a Parigi, dalla Basilica di Nostra Signora delle Vittorie, al pellegrinaggio giubilare alla chiesa di Nostra Signora di Lourdes; nella sala delle conferenze dell'VIII Municipio, alla conferenza su *Gli Svizzeri al servizio della Francia* del giornalista Bernard Roseau;
- il 15 febbraio alla VI *Giornata Mondiale della lotta al cancro infantile*, istituita dall'*International Confederation of Childhood Cancer Parent Organisations (ICCCPO)*;
- il 15 febbraio a Roma, al Museo Napoleonico, all'inaugurazione della mostra *Napoléon, fasto imperiale*;
- il 15 febbraio a Genova alla *Via Crucis* presieduta dall'Arcivescovo e Presidente della CEI, Cardinale Angelo Bagnasco;
- il 15 febbraio a Milano, nella Sala di Rappresentanza della sede centrale dell'Università, all'incontro sul tema: *Il nuovo Trattato di Lisbona e l'impatto sull'ordinamento costituzionale italiano*;
- il 15 febbraio a Venezia, alla Fondazione Querini Stampalia, al vernissage della mostra *Egle Renata Trincanato. Venezia: forma e rinnovamento*, a dieci anni dalla scomparsa della prima donna a laurearsi presso il Regio Istituto Superiore di Architettura di Venezia e, attraverso di lei, ricostruire una parte di storia di Venezia nel Novecento;

- il 15 febbraio a Sassuolo (MO) a Paggeriarte, all'inaugurazione della mostra fotografica *Invisibile Women* di Sheila Mc Kinnon, fotografa e giornalista di importanti testate internazionali;
- il 15 febbraio a Lecce, ai Cantieri Teatrali Koreja, al convegno sul presente e il futuro dei Balcani;
- il 15 febbraio a Torino, nella Sala Bolaffi, al vernissage della mostra di 50 sculture, accompagnate da una scelta di disegni, incisioni e collages, di Marina Sasso: *Scultura senza confine*; all'inaugurazione del reportage fotografico di un viaggio in Armenia di Luisella Francios dal titolo: *Alla ricerca dell'Arca Perduta....Alle falde del Monte Ararat*;
- il 15 febbraio ad Assisi (PG), nella Sala della Riconciliazione, alla solenne cerimonia per l'apposizione della prima firma per la proposta di legge popolare regionale per la famiglia con le massime autorità civili ed ecclesiali;
- il 15 febbraio ad Aosta, nel 50° anniversario dell'istituzione del *Triangle de l'amitié* tra Aosta, Chamonix e Martigny, alla consegna del *Premio del Triangle* allo scrittore savoiardo Jean-Paul Gay, alla vallesana Catherine Lovey, giornalista e criminologa e, alla memoria, al valdostano Emile Proment;
- il 15 febbraio a Lucca, a Palazzo Ducale, nell'ambito della *Giornata internazionale del risparmio energetico*, al convegno sulle tecniche della bioarchitettura e della bioedilizia nel territorio, a cura della Provincia e della Camera di Commercio;
- il 15 febbraio a Viterbo, presso il centro fieristico di Tuscia Expo, all'inaugurazione della V Mostra d'arte moderna e contemporanea *Vitarte*;
- il 15 febbraio a Cherasco (CN) al vernissage della mostra di pittura di tre donne europee *Echi di terre lontane*;
- il 15 febbraio ad Arezzo all'inaugurazione dell'*Urban Art Center*, punto di riferimento, archivio di documentazione e luogo di promozione e diffusione per gli artisti;
- il 15 febbraio a Biella, a Villa Schneider, al vernissage della mostra *Les Pochoirs de Matisse*, opere realizzate con i pochoirs originali forniti dagli eredi della "Maison Matisse";
- il 15 febbraio a Seren del Grappa (BL), nella Biblioteca, alla proiezione del film *Serenesi in Brasile* sul viaggio organizzato nel Rio Grande do Sul nel marzo 2007 e alla presentazione del progetto di viaggio nelle comunità di origine bellunese nel Brasile e del patto di amicizia con un comune del Rio Grande;
- il 16 febbraio a Parigi, all'École Normale Supérieure, alla conclusione del convegno: *Garibaldi e i garibaldini in Francia: immagini, eredità e influenze dal XIX al XXI secolo*;
- il 16 febbraio a Chateau Laffitte (Francia), nell'antica chiesa, alla conferenza su *Talleyrand o la sfinge incompresa* dallo storico Alain Ancelet;
- il 16 febbraio a Boulogne-Billancourt (Francia), alla Biblioteca Marmottan, alla conferenza su *L'organizzazione territoriale dell'Italia francese sotto il Consolato e l'Impero* da Michel Lechevalier;
- il 16 febbraio a Savigny-sur-Orge (Francia) all'inaugurazione del Museo Davout;
- il 16 febbraio a Caracas (Venezuela) alla consegna al Maestro José Antonio Abreu, del primo *Puccini International Award* dall'Ambasciatore Italiano in Venezuela e da Mirella Freni, in occasione del concerto conclusivo del nuovo ciclo di lezioni di Mirella Freni con l'Orchestra Simon Bolivar, nell'ambito del progetto *Ponte del Bel Canto*;
- il 16 febbraio a Hildesheim (Germania), presso la Choralei, al vernissage della mostra di pittura dedicata ai *Pittori Italiani della Bassa Sassonia*;
- il 16 febbraio a Rotterdam (Regno dei Paesi Bassi), al Museo Boijmans Van Beuningen, all'inaugurazione della mostra *Dipinti del tardo medioevo* con molte opere delle origini della pittura olandese che non verranno mai più riuniti per la fragilità dei quadri;
- il 16 febbraio a Lisbona (Portogallo), al Palacio Nacional da Ajuda, alla visita della prima mostra portoghese proveniente dalla collezione del Museo Hermitage di S. Pietroburgo: *Da Pietro il Grande a Nicola II*, 636 opere esposte che comprenderanno quadri, tra cui i ritratti di stato di Caterina di Russia e di Pietro il Grande, ma anche mobili, abiti, pezzi di oreficeria e porcellane;
- il 16 febbraio a Roma Nella Basilica di S. Sabina all'Aventino, ai solenni funerali del 78° Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, S.A.E. Fra' Andrew Bertie;
- il 16 febbraio ad Oderzo (TV), nel Duomo, ai funerali del Maresciallo Giovanni Pezzulo, caduto in Afghanistan;

- il 16 febbraio a Napoli, nel Centro Emilio Nitti di Ponticelli, alla celebrazione del 160° anniversario della concessione dei diritti civili e politici ai Valdesi da parte del Re di Sardegna Carlo ed alla conferenza del Dott. Mario Cignoni su: *Bibbia del Deodati*, a 400 anni dalla sua stampa;
- il 16 febbraio ad Udine, nella Sala Auditorium della nuova sede della Regione, al seminario sul tema *La cooperazione allo sviluppo umano*
- il 16 febbraio a Foligno (PG), all'Auditorium S. Domenico, alla commemorazione del bicentenario dalla morte di Giuseppe Piermarini, architetto del Teatro La Scala di Milano;
- il 16 febbraio a Cecina (LU) all'inaugurazione del XLI Convegno filatelico - numismatico - cartofilo e collezionismo vario con annullo in tema alla manifestazione: *Le Religioni ieri e oggi a Cecina*;
- il 16 febbraio a Bordighera (IM), nella Cappella del Seminario Vescovile Pio XI, al concerto d'organo del M° Silvano Rodi, titolare della Chiesa di S. Devota a Monaco;
- il 16 febbraio a Firenze, nell'ambito della Fiera dei bimbi, alla tavola rotonda sulla donazione del cordone ombelicale;
- il 16 febbraio a Pietrasanta (LU), al Teatro Sant'Antonio di Marina, alla tavola rotonda sul bilancio del centenario carducciano;
- il 16 febbraio a Venezia, all'Auditorium Monteverdi, all'inaugurazione del X *Photo Festival Immagini d'Autore*: 103 foto di 11 autori, tra i quali 5 stranieri;
- il 16 febbraio a Ferrara, al castello Estense, all'inaugurazione della mostra *Altrove. Omaggio a Joan Miró*;
- il 16 febbraio a Livorno al vernissage della mostra *Un artiste toscano à Paris 1956/1996: Vitaliano De Angelis*;
- il 16 febbraio ad Assisi (PG), al Museo Pericle Fazzini, all'inaugurazione della mostra di opere (1919-60) di Alberto Gerardi;
- il 16 febbraio a Lecce all'inaugurazione della mostra collettiva *Territori di confine*;
- il 16 febbraio a Varese, nella Sala Verati, al vernissage della mostra di Stella e Riccardo Ranza;
- il 16 febbraio a Monreale (PA), nel Complesso monumentale Guglielmo II, al vernissage della mostra *Fiabe al muro*;
- il 16 febbraio a La Spezia, al Museo tecnico navale, all'inaugurazione della mostra *La linea d'acqua* di Roberto Braidà;
- il 16 febbraio a Capannori (LU), nell'atrio del Palazzo Comunale, all'inaugurazione della mostra *Mammalucca* del vignettista Alessandro Sesti;
- il 17 febbraio a Roma alla commemorazione del 160° anniversario della concessione dei diritti civili ai membri della Chiesa Valdese ed ai componenti delle Comunità Ebraiche, da parte di Re Carlo Alberto nella chiesa valdese di Piazza Cavour; alla presa di possesso del Titolo di Sant'Andrea al Quirinale del Cardinale Odilo Pedro Scherer, Arcivescovo Metropolita di São Paulo (Via del Quirinale, 29); alla presa di possesso del nuovo Titolo del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo del Cardinale John Njue, Arcivescovo Metropolita di Nairobi (Via Flaminia, 732/T); all'Auditorium Parco della Musica, alle celebrazioni del primo centenario dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con concerti e all'inaugurazione del *Museo degli Strumenti Musicali* (275 pregevoli strumenti antichi in ottimo stato di conservazione, in gran parte del XVIII secolo); nella chiesa di Santa Silvia del Portuense, al 40° anniversario della dedizione presieduto dal Cardinale Vicario Camillo Ruini;
- il 17 febbraio a Spoleto (PG), al San Nicolò, alla cerimonia di chiusura del II *Film Festival di Spoleto*, rassegna cinematografica organizzata dal Comune e dal Club Alpino Italiano in collaborazione con il *Trento Film Festival*, assegnazione dei premi presentazione del volume *Orchidee regine dei fiori* di Paolo Ratini;
- il 17 febbraio a Correggio (RE), all'Art Home, all'incontro sul tema: *Arte a tavola; le risorse alimentari: la terra ed il cibo tra devozione e celebrazione*;
- il 17 febbraio a Barletta (BA), al Centro culturale Zerouno, all'inaugurazione della mostra collettiva *Sulla scia di Holmes*;
- il 17 febbraio ad Alghero (SS), al Refettorio, all'inaugurazione della mostra di Roberta Filippelli;
- il 17 febbraio a Sanremo (IM), al Museo Civico, alla presentazione del libro *San Giacomo e il suo cammino-vita di una parrocchia dell'entroterra sanremese* di Alessandro Giacobbe;

- il 17 febbraio ad Arezzo all'inaugurazione della mostra *Quinto Martini - La Divina Commedia. Bassorilievi, disegni, litografie*, una prestigiosa e raffinata raccolta di opere, che offre l'opportunità di avvicinarsi ad uno dei repertori più noti ed apprezzati del maestro toscano, ovvero, al composito ciclo illustrante il poema dantesco;
- il 17 febbraio a Matera alla *Giornata Pro Mozambico* nella Parrocchia di S. Rocco per il 4° anniversario della morte del grande missionario del Mozambico, Padre Prosperino Gallipoli di Montescaglioso;
- il 17 febbraio a Piasco (CN), al Museo dell'arpa Victor Salvi, al vernissage della mostra di 50 esemplari di arpe provenienti da Asia, Africa, America ed Europa, espressione della varietà di stili con cui questo strumento è stata concepito nelle diverse parti del mondo;
- il 18 febbraio a Parigi, nella Basilica di Nostra Signora delle Vittorie, alla festa di S. Bernadetta con S. Messa presieduta da Mons. Patck Jacquin, Arciprete della Cattedrale, già Rettore del Santuario di Lourdes;
- il 18 febbraio a Livorno, nel porto, alla consegna della Bandiera di Combattimento al Sommergebile Scirè, presenti il Ministro della Difesa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare;
- il 18 febbraio a Milano, a Palazzo Clerici, nell'ambito del ciclo di incontri dal titolo *La Russia fra continuità e trasformazione*, alla tavola rotonda su: *L'economia russa: non solo energia*; al convegno sul tema: *Russia oggi: verso una democrazia autoritaria?*
- il 18 febbraio a Sanremo (IM), nella Concattedrale e Basilica di S. Siro, alla S. Messa solenne presieduta dal neo Vescovo di Savona-Noli, Mons. Vittorio Lupi;
- il 18 febbraio a Bordighera (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, all'incontro quaresimale al Seminario Pio XI;
- il 18 febbraio a Genova, nella chiesa di S. Stefano, al funerale di Don Carlo Romairone, Abate Parroco di Santo Stefano a Genova, Vicario Giudiziale del Tribunale ecclesiastico ligure;
- il 19 febbraio a Strasburgo (Francia), al Parlamento Europeo, alla presentazione, da parte del Primo Ministro fran-cese, delle priorità della presidenza francese dell'Unione Europea: lotta contro il cambiamento climatico, indipendenza energetica dell'Europa, armonizzazione delle politiche in materia d'immigrazione, sviluppo della difesa europea;
- il 19 febbraio a Budapest (Ungheria) al convegno su *Il Rinascimento nell'età di Mattia Corvino* aperto con l'inaugurazione della mostra *I volti del Rinascimento in Italia e in Ungheria* e chiuso per la prima giornata con l'inaugurazione della mostra *Dalla Corvina alla Nuova Corvina: quasi un secolo di cultura italo-ungherese nelle pagine di una rivista*;
- il 19 febbraio a Filadelfia (USA) all'inaugurazione della nuova ala dello stabilimento di produzione elicotteristica dell'Agusta-Westland (gruppo Finmeccanica), presente l'Ambasciatore d'Italia;
- il 19 febbraio a Parigi all'apertura della XIV *E-learning expo* che ha l'obiettivo di sviluppare competenze individuali e collettive sulla formazione elettronica a distanza, al fine di migliorare l'efficacia dei collaboratori, il rendimento della formazione e la gestione individuale delle competenze;
- il 19 febbraio a Salonic (Grecia), presso l'Anfiteatro della Biblioteca Centrale dell'Università Aristotele, alla conferenza del Prof. Graziano Serragiotto su *Didattica dei linguaggi settoriali*;
- il 19 febbraio a Brescia all'incontro organizzato dal Movimento cristiano lavoratori;
- il 19 febbraio a Bevagna (PG) all'inaugurazione dell'asilo nido *La casetta sull'albero*;
- il 19 febbraio a Lucca, nella sala Ademollo della Provincia, all'omaggio ad un lucchese illustre: il musicista e compositore settecentesco Luigi Boccherini con il concerto *Luigi Boccherini a Palazzo*;
- il 19 febbraio a Parigi, nell'ambito della commemorazione del bicentenario della nascita dell'Emiro Abd al-Qāder, all'Istituto del mondo arabo, all'inaugurazione della mostra filatelica sull'Algeria con il francobollo all'effigia dell'Emiro e un'obliterazione speciale;
- il 19 febbraio a Roma alla presa di possesso del Titolo di Sant'Eusebio del Cardinale Daniel N. Di Nardo, Arcivescovo Metropolita di Galveston - Houston (Piazza Vittorio Emanuele II, 12/A); a Palazzo Firenze, alla presentazione del volume *Passaporto per l'Italia*;
- il 20 febbraio a Milano, a Palazzo Clerici, alla tavola rotonda sul tema: *Ciad, Darfur, Kenya....L'Africa fra crisi dello stato e rivalità etniche. E' già finita la "rinascita"?*; all'inaugurazione del *DesignLibrar-*

- yCafé, evoluzione di *DesignLibrary*, la prima biblioteca interamente dedicata al mondo del design lanciata a Milano nell'aprile 2006;
- il 20 febbraio a Rivalta Torinese (TO), nell'ambito della I *Giornata Nazionale del Braille*, istituita dalla legge n. 126/2007, alla manifestazione dell'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti nella Sala del Mulino;
 - il 20 febbraio a Sanremo (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, all'incontro quaresimale presso il Salone Parrocchiale di S. Siro;
 - il 20 febbraio a Genova, al Palazzo Ducale, nell'ambito delle iniziative collaterali alla rassegna *Garibaldi. Il mito*, nel Salone del Minor Consiglio, alla conferenza dal titolo *Garibaldi per Carducci Carducci per Garibaldi*, a cura dei Prof. Roberto Balzani e Prof. Marco Veglia;
 - il 20 febbraio a Bergamo, all'Archivio di Stato, all'inaugurazione della mostra delle lettere dell'Imperatrice di tutte le Russie Caterina II a Nikolai Ivanovich Saltykov, e documenti originali relativi a Giacomo Quarenghi;
 - il 20 febbraio a Torino al vernissage della mostra *Del colore e della natura* di Bruno Molinaro; *Giornata Nazionale del Braille* Potenza, alla Pinacoteca provinciale, al vernissage della mostra collettiva *Eidos*;
 - il 21 febbraio a Parigi, all'Istituto del mondo arabo, alla conferenza sul tema: *Il culto dei santi nel mondo arabo*;
 - il 21 febbraio a Budapest (Ungheria) alla chiusura del convegno su *Il Rinascimento nell'età di Mattia Corvino* con la tavola rotonda su *Sei mostre rinascimentali a Budapest* ed il concerto rinascimentale dell'ensemble *Concetus Romae*;
 - il 21 febbraio alla IX *Giornata Internazionale della Lingua Madre*;
 - il 21 febbraio a Savona, nel Palazzo della Provincia, al convegno dal titolo *Braille, una visione sotto le dita*;
 - il 21 febbraio a Viterbo, nella Chiesa di Villanova, ai funerali del giovane David Onofri, vittima di un incidente stradale;
 - il 21 febbraio a Milano, a Palazzo Reale, all'inaugurazione della mostra *Canova, alla corte degli Zar. Capolavori dall'Ermitage di San Pietroburgo*; alla presentazione della collana dei libri del Prof. Gianfranco Miglio pubblicati dal quotidiano *Liberio*;
 - il 21 febbraio a Sanremo (IM), a Villa Nobel, alla conferenza: *Cinema e Risorgimento - il percorso storico risorgimentale visto dai grandi autori del cinema italiano*, con visione e commenti a film sul periodo risorgimentale;
 - il 21 febbraio a Napoli al convegno su *La zona euromediterranea di libero-scambio - Scenari Socio-Economici e Trasportistici verso il 2010*, presso il Palazzo du Mesnil dell'Università "L'orientale"; presso la Quadreria del Pio Monte della Misericordia, alla presentazione dei dipinti restaurati di *San Pasquale Baylon* e il *Ritratto equestre di Leonardo Tocco* ed alla presentazione del volume *Ricerca e conservazione. Attività di restauro del laboratorio dei dipinti*;
 - il 21 febbraio a Padova, all'auditorium del Conservatorio di musica "Cesare Pollini", al concerto del Coro del Club alpino di Padova, in occasione dell'inaugurazione delle manifestazioni per il centenario del CAI;
 - dal 21 al 23 febbraio a Genova al convegno internazionale: *Fortuna iconografica di Alessandro Magno negli arazzi del XV secolo: a proposito dei panni con Storie di Alessandro della collezione Doria Pamphilj di Genova*;
 - il 22 febbraio in Vaticano, alla presenza di Sua Beatitudine Nersès Bédros XIX, Patriarca di Cilicia degli Armeni. e di Presuli della Chiesa Armena Cattolica, all'intitolazione da parte del Santo Padre Benedetto XVI del cortile nord della Basilica Vaticana a S. Gregorio l'Illuminatore, ricordando che pochi mesi prima della sua morte, Giovanni Paolo II ne benedisse la statua, collocata nello stesso cortile nord;
 - il 22 febbraio a Parigi, all'Hotel des Invalides, all'inaugurazione dell'*Historial Charles-de-Gaulle*, da parte del Capo dello Stato;
 - il 22 febbraio a Salonic (Grecia), presso l'Istituto Italiano di Cultura, alla conferenza del Prof. Graziano Serragiotto su *La riforma universitaria in Italia*;

- il 22 febbraio a Roma, nella Cattedrale ed Arcibasilica Papale di S. Giovanni in Laterano, alla S. Messa in suffragio di don Luigi Giussani presieduta dal Cardinale Vicario;
- il 22 febbraio a Bolzano alla presentazione del nuovo libro di Francesco Palermo e Jens Woelk: *Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze*;
- il 22 febbraio a Rivoltella del Garda (BS), al Teatro San Michele Arcangelo, all'incontro organizzato dal comune di Desenzano sul Garda e dalle parrocchie del vicariato del Lago bresciano per la presentazione della petizione per un fisco a misura di famiglia;
- il 22 febbraio a Napoli al convegno dal titolo: *La Messa tridentina nella tradizione e nella vita della Chiesa alla luce del Motu proprio di Benedetto XVI*;
- il 22 febbraio a Venezia all'inaugurazione del nuovo incubatore per imprese presso la chiesa sconsacrata dei SS. Cosma e Damiano, alla Giudecca;
- il 23 febbraio a Parigi, sulla piazza antistante il Municipio Centrale, al raduno per il sesto anno di detenzione d'Ingrid Betancourt;
- il 23 febbraio a Vichy (Francia), al Centro culturale Valery-Larbaud, alla conferenza su Il bicentenario della nascita di Napoleone III;
- il 23 febbraio a Roma, nella Cattedrale ed Arcibasilica Papale di S. Giovanni in Laterano, ad ordinazioni diaconali;
- il 23 febbraio a Villa di Briano (CE), al Santuario Madonna di Briano, all'assemblea provinciale di *Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie* sul tema: *Cittadini in cammino nella costruzione di comunità alternati-ve alla camorra*;
- il 23 febbraio a Milano, nella Sala Conferenze di Palazzo Turati, alla presentazione del XIII Rapporto sulle migrazioni; a Palazzo Clerici al convegno su *Leopoldo Pirelli: ritratto a più voci*, commemorazione ad un anno dalla scomparsa; alla Fondazione Dragan intervento su come gli immigrati, nel loro percorso di avvicinamento e inserimento nella società italiana, percepiscono la città, del Prof. Giovanni Gasparini, dell'Università Cattolica di Milano; all'Auditorium San Fedele di Milano, allo spettacolo benefico sulla *Terapia della risata* a favore di Abbà nell'ambito di un progetto di promozione al volontariato ed educazione allo sviluppo realizzato dall'Abbà in partnership con Pime e Fondazione Don Gnocchi;
- il 23 febbraio a Modena, all'Auditorium Itis Corni, all'incontro nazionale e al confronto tra istituzioni pubbliche e realtà associative sulle tematiche riguardanti la famiglia; al Palazzo dei Musei, nell'ambito dei Seminari di Eurasia 2008 e con il patrocinio del Coordinamento Progetto Eurasia (CPE), alla conferenza-dibattito sul tema: *Il futuro del Kosovo. Tra sovranità serba, possibile indipendenza e tutela delle minoranze e del suo patrimonio artistico-culturale*;
- il 23 febbraio a Pagani (SA), nella Chiesa del Carmine, alla presentazione del libro *Forcella* di Don Luigi Merola;
- il 23 febbraio ad Alessandria, nel Palazzo del Monferrato, al convegno dal titolo *Monferrato, sviluppo storico e geografico di un territorio* nel tricentenario (1708) del passaggio dei Gonzaga di Mantova sulla "Colonia" Monferrato al dominio di Casa Savoia, la quale ampliò il proprio territorio fino a costituire il primo nucleo di quel potente Stato, che un secolo e mezzo dopo avrebbe unificato l'Italia;
- il 23 febbraio a Castelnuovo di Garfagnana (LU) all'inaugurazione dei reparti recentemente ristrutturati dell'ospedale;
- il 23 febbraio a Lucca all'inaugurazione dell'hospice San Cataldo a Santa Maria a Colle nel complesso di Maggiano, presente l'Arcivescovo;
- il 24 febbraio a Roma, nella chiesa di S. Maria Liberatrice, alla S. Messa presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI in occasione del centenario della consacrazione della chiesa;
- il 24 febbraio a Savona all'ingresso ufficiale di Mons. Vittorio Lupi, nuovo Vescovo della diocesi di Savona-Noli, con S. Messa solenne in Cattedrale, presenti il Vescovo ed il Vescovo emerito di Ventimiglia-Sanremo;
- il 24 febbraio a Milano al *Vertical Day* al "Pirellone", sede della Regione Lombardia;
- il 24 febbraio a Modena S. Messa di suffragio e commemorazione annuale del Cav. Gr. Cr. Cap. Franco Mattavelli, Consultore del Regno, Fondatore e Vice Presidente dell'IRCS, nell'anniversario della nascita

- il 24 febbraio ad Osimo (AN) all'inaugurazione del *New Voice Studio Italia*, unico centro italiano di specializzazione internazionale dedicato alla voce, ai cantanti, agli attori e a tutti i professionisti della comunicazione;
- il 24 febbraio a Cassino (FR) all'inaugurazione della statua di Enrico Toti;
- il 25 febbraio a Damasco (Siria), presso il Khan Assad Pasha, all'inaugurazione della mostra di arte contemporanea *Artisti arabi tra Italia e Mediterraneo*;
- il 25 febbraio a Turku (Finlandia) all'apertura del primo incontro tra scienziati e ricercatori italiani e finlandesi dedicato all'ingegneria tessutale;
- il 25 febbraio a Milano, nella Sala Conferenze di Palazzo Turati, alla presentazione del XIII Rapporto sulle migrazioni 2007, all'assegnazione di un premio agli imprenditori stranieri e italiani ed alla distribuzione del volume *Dagli Appennini alle Ande. Le rimesse dei latinoamericani presenti in Italia*, realizzato dalla Fondazione Ismu in collaborazione con Rial - Rete Italia America Latina;
- il 25 febbraio a Palermo all'intitolazione del *Giardino dei Giusti*, presenti l'Ambasciatore di Israele in Italia ed i rappresentanti della comunità ebraica, con piantumazione di un albero di carrubo e scoperta di una lapide marmorea per onorare i "giusti" siciliani; a seguito un incontro a Palazzo delle Aquile; alla Biblioteca comunale, dopo restauro, alla presentazione di quattordici ritratti di siciliani illustri, parte della collezione di 374 ritratti di siciliani celebri;
- il 25 febbraio a Bordighera (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, all'incontro quaresimale al Seminario Pio XI;
- il 25 febbraio a Napoli, al cimitero di S. Maria del Pianto, vicino alla tomba di Totò, all'omaggio al grande tenore Enrico Caruso, nel 135° anniversario della nascita (un mese dopo la Regina Elena);
- il 25 febbraio a Pizzighettone (CR), al Centro culturale, all'incontro sul tema: *Per un fisco a misura di famiglia*;
- dal 25 al 26 febbraio a Torino, al Centro Congressi del Lingotto, al convegno nazionale *Affido: legami per crescere*;
- il 26 febbraio a Bruxelles (Regno del Belgio), al Parlamento Europeo, alla presentazione delle celebrazioni del quinto centenario della nascita di Andrea Palladio;
- il 26 febbraio a Washington (USA), all'Ambasciata d'Italia, al ricevimento in onore dell'astronauta italiano Paolo Nespoli e dell'equipaggio dello Shuttle STS-120, che ha compiuto una missione presso la Stazione Spaziale Internazionale dal 23 ottobre al 7 novembre 2007;
- il 26 febbraio a Vallecrosia (IM), nella Sala consiliare, al convegno-dibattito *La tragedia delle foibe e il dramma delle popolazioni giuliano-dalmate*;
- il 26 febbraio a Palermo all'inaugurazione di un "Percorso salute" e di una nuova area verde nella zona Case Rocca del Parco della Favorita;
- il 26 febbraio a Treviso, a Casa Toniolo, alla presentazione della petizione su famiglia e fisco;
- il 27 febbraio a Budapest (Ungheria) al vernissage della grande mostra fotografica *Michelangelo scultore* di Aurelio Amendola, finora al Museo dell'Hermitage di San Pietroburgo dove ha registrato oltre 150 mila visitatori;
- il 27 febbraio a Roma alla presentazione del volume di Nadia Ciani dedicato ad Ernesto Nathan (Ediesse), in particolare all'evoluzione del pensiero e dell'impegno del Sindaco di Roma (1907-13) nel quadro delle vicende dell'Italia post-unitaria e di Roma Capitale;
- il 27 febbraio a Milano, a Palazzo Clerici, nell'ambito del ciclo di incontri dal titolo *La Russia fra continuità e trasformazione*, alla tavola rotonda su: *Tornerà grande la Russia?*
- il 27 febbraio a Viterbo, nella Basilica Cattedrale, alla solenne concelebrazione per i 25 anni di consacrazione episcopale del Vescovo, Mons. Lorenzo Chiarinelli, ed all'ordinazione di tre diaconi permanenti;
- il 27 febbraio a Sanremo (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, all'incontro quaresimale presso il Salone Parrocchiale di S. Siro
- il 27 febbraio a Marghera (VE), nella Sala Conferenze Europa dell'Unioncamere Veneto, al seminario sul tema *Investire nei Balcani occidentali*;
- il 27 febbraio a Lodi, alla Casa della Gioventù, all'incontro sul tema: *Per un fisco a misura di famiglia*;
- il 28 febbraio a Riga (Lettonia) all'inaugurazione di *Baltic Book Fair*, la fiera baltica del libro;

- il 28 febbraio a Roma, in occasione della I *Giornata europea delle Malattie Rare*, al Policlinico Umberto I, alla presentazione de "Lo sportello della Malattie Rare", basato sulla creazione di una rete aziendale dedicata alle malattie rare "Rarenet", mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, sorveglianza e di miglioramento per la diagnosi e la terapia e di promozione dell'informazione e della formazione;
- il 28 febbraio a Milano, nella sala conferenze dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina, al convegno sugli anziani abbandonati, organizzato dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI);
- il 28 febbraio a Piacenza al seminario su *Le opportunità di mobilità transnazionale dell'Unione europea per i giovani universitari*;
- il 28 febbraio ad Albairate (MI), alla Biblioteca civica, all'incontro sul tema *Un cuore nel cuore dell'Africa*;
- il 28 febbraio a Rieti (CL), nel Tempio della Chiesa Valdese, alla conferenza su *Libertà e legalità* della Dr. Anna Maria Polimeni, Vice Prefetto Vicario di Catania;
- il 28 febbraio a Vallate (AV), alla Biblioteca comunale, alla presentazione della petizione su famiglia e fisco
- il 29 febbraio alla I *Giornata europea delle Malattie Rare*;
- il 29 febbraio a Roma al Congresso internazionale *La Sindone, tra scienza e fede*; a Palazzo Altieri, dove Anna Magnani abitò, alla celebrazione del centenario della sua nascita; presso la facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università la Sapienza alla presentazione del portale www.i-italy.org, consistente in una comunità virtuale bilingue, di carattere giornalistico, dedicata alla collettività italiana in America, nonché agli americani interessati all'Italia;
- il 29 febbraio a Noicattaro (BA), nella Biblioteca comunale, incontro sul tema: *Famiglia culla della vita*;
- il 29 febbraio a Fabriano (AN), al Teatro Gentile, inaugurazione del *Festival della scienza*;
- il 29 febbraio a Modena, alla Sala del Baluardo della Cittadella, al seminario dal titolo *Dieci anni di funzionamento: riflessioni e confronto sull'esperienza* nell'ambito dei festeggiamenti del decennale del Centro socio-riabilitativo diurno e residenziale "Mario Del Monte";
- il 29 febbraio a Sassari, alla Camera di commercio, all'incontro sul tema *Un fisco a misura di famiglia*;
- il 1 marzo a Helsinki (Finlandia), al Museo Amos Anderson, all'apertura della mostra *Domus Pompeiana*;
- il 1 marzo a Berlino all'inaugurazione della mostra *Emilio Vedova 1919-2006* e concerto in omaggio a Emilio Vedova;
- il 1 marzo a La Spezia Nella Cattedrale di Cristo Re, ingresso ufficiale nella Diocesi che il Santo Padre gli ha affidato di Mons. Francesco Moraglia
- il 1 marzo a Bergamo, al Museo storico, all'inaugurazione della mostra *Per filo e per segno. Creatività e innovazione dell'industria tessile a Bergamo tra XIX e XXI secolo*;
- il 1 marzo a Pesaro, nella Sala Consigliare, nell'ambito del ciclo *Fra teatro e cinema: storie, esperienze, personaggi*, alla conferenza dal titolo *La Divina commedia: sceneggiatura cinematografica* di Paolo Montanari;
- il 1 marzo a Chiavari (GE), all'Auditorium S. Francesco, al convegno sul tema *Un fisco a misura di famiglia*;
- il 1 marzo a Barletta (BA) all'incontro su *Famiglia risorsa della società* e presentazione e raccolta firme sulla petizione *Per un fisco a misura di famiglia*;
- il 1 marzo a Giulianova lido (TE), presso la sala convegni del Kursal, all'incontro dibattito sul tema: *Per un fisco a misura di famiglia*;
- il 1 marzo a Piacenza, al Cinema President, all'incontro sul tema: *Per un fisco a misura di famiglia*, con saluto del Vescovo, Mons. Gianni Ambrosio;
- il 2 marzo a Vallauris Golfe-Juan (Francia) alla ricostituzione storica dello sbarco di Napoleone I il 1° marzo 1815;
- il 2 marzo a Roma, nella chiesa di Santa Maria della Mercede e Sant'Adriano (Viale Regina Margherita), alla S. Messa presieduta dal Cardinale Vicario Camillo Ruini nel 50° anniversario della consacrazione della chiesa, affidata all'Ordine dei Mercedari;

- il 2 marzo a Noli (SV) all'ingresso ufficiale di Mons. Vittorio Lupi, Vescovo di Savona-Noli, nell'antica sede diocesana ora unificata a Savona, con il tradizionale arrivo dal mare, partendo dalla Capitaneria di porto di Savona;
 - il 2 marzo a Capannori (LU) all'inaugurazione della XIX *Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia*;
 - il 2 marzo a Galloro (RM), alla Casa S. Antonio, alla giornata di spiritualità per le famiglie;
 - il 3 marzo a Hannover (Germania) all'inaugurazione del Cebit, il Salone mondiale delle tecnologie dell'informazione, presenti il Capo dello Stato francese e il Cancelliere tedesco;
 - il 3 marzo a Roma, nei saloni dell'Associazione della Stampa Estera, alla tavola rotonda sul tema *Sovranità sfidate: la prova del Kosovo*, in occasione della pubblicazione del N. 6 dei *Quaderni di Relazioni Internazionali* dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale; all'omaggio a Sante Garibaldi, nipote dell'Eroe dei due mondi, deportato dai nazisti a Dachau, con inaugurazione delle mostre *Il ritorno alla vita* del Museo di Dachau e *Sante Garibaldi* del Museo di Villa Garibaldi a Riofreddo (Rm), e il convegno *Da Dachau a Villabassa. La liberazione per Sante Garibaldi e i suoi compagni*; alla Casa del Cinema, alla presentazione del libro *I film di Mario Monicelli* di Ivana Delvino e Giacomo Gambetti;
 - il 3 marzo a Bordighera (IM), nell'ambito di *Un triennio per la famiglia*, incontro quaresimale al Seminario Pio XI;
 - il 3 marzo a Gravina in Puglia (BA) alla fiaccolata per Francesco e Salvatore Pappalardi, organizzata dalla parrocchia di S. Francesco;
 - il 4 marzo a Oslo (Regno di Norvegia), all'Istituto italiano di cultura, alla conferenza su *Il dizionario del nuovo design italiano* di Alessandro Guerriero;
 - il 4 marzo a Montréal (Canada), al Centre National des Arts, alla conferenza dell'Arch. Roberto Marcatti su *The Italian Design evolution from the 50s onwards*;
 - il 4 marzo ad Atene (Grecia), all'Istituto italiano di cultura, nell'ambito del programma culturale *Venezia incontra la Grecia*, alla presentazione della *Guida del Lido di Venezia e Pellestrina* di Daniela Simionato e Maria-Elena Putz;
 - il 4 marzo a Roma, nel Grand Salon di Villa Medici a Trinità dei Monti, alla presentazione del volume *Il giardino delle sculture fluide di Giuseppe Penone*;
 - il 4 marzo a Gravina in Puglia (BA) alla fiaccolata per Francesco e Salvatore Pappalardi, promossa dal Vescovo;
 - il 4 marzo a Venezia, nella sede di Palazzetto Tito della Fondazione Bevilacqua La Masa, alla conferenza su *Natura dell'opera d'arte nell'epoca digitale* di Benjamin Weil, critico, direttore dell'Artists Space in New York One;
 - il 4 marzo a Putignano (PI), nella Sala dei Claretiani, all'incontro dibattito sul tema *Il Forum e le politiche fiscali a favore della famiglia*;
 - il 4 marzo a Macerata, nell'Auditorium S. Paolo, all'inaugurazione del 718° anno, presente il Presidente del Consiglio universitario nazionale.
- L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

Il segretario informa del successo delle manifestazioni organizzate dal CMI:

- il 5 febbraio a Parma e Modena Commemorazione di don Andrea Santoro, ucciso due anni fa mentre pregava, inginocchiato all'ultimo banco della chiesa di Santa Maria a Trabzon (Turchia)
- il 9 febbraio a Roma, nella chiesa di S. Maria del Priorato della Villa Magistrale, omaggio al 78° Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, S.A.E. Fra' Andrew Bertie;
- l'11 febbraio a Lourdes (Francia) Pellegrinaggio nella XVI *Giornata Mondiale del Malato*;
- il 12 febbraio a Modena, Palmanova, Torriglia, Napoli, Caltanissetta Brindisi per il genetliaco del Capo della Reale Casa di Savoia
- il 15 febbraio a Motta di Livenza (TV) Alla camera ardente presso la sede del "Cimic", omaggio al Maresciallo Giovanni Pezzulo, caduto in Afghanistan;
- il 22 febbraio a Milano Commemorazione di don Luigi Giussani a tre anni del suo richiamo a Dio;
- il 1 marzo a Gardone Riviera (BS) Omaggio a Gabriele D'Annunzio nella città dove morì 70 anni fa;
- il 2 marzo a S. Benedetto dei Marsi (AQ) Commemorazione del Gr. Uff. Amm. Sq. Antonio Cocco;

- il 4 marzo a Roma e Torino Commemorazione dello Statuto, di Re di Sardegna Carlo Alberto e del Beato Conte di Savoia Umberto III;
 - il 4 marzo in Savoia e a Roma, Racconigi (TO), Torino e Modena Festa del Beato Umberto III, 7° Conte di Savoia;
 - il 4 marzo a Azzano San Paolo (BG) Assemblea del CS, di Tricolore e del CMI.
- L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

Il segretario propone poi il programma delle principali attività previste per il prossimo trimestre:

Mercoledì 5 marzo - Bruxelles (Regno del Belgio) All'Istituto italiano di cultura, concerto e mostra *Dal paesaggio all'anima* di Carlo Sismonda, alla presenza del pittore e musicista nato a Racconigi nel 1929

Mercoledì 5 marzo - Roma Nell' Aula Magna della Corte di Cassazione, nel 40° anniversario della costituzione dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo, tavola rotonda dal titolo: *La politica estera italiana in materia di diritti umani*; incontro sul tema: *Report on Europe - Dopo la strategia di Lisbona dove andiamo?* in occasione della presentazione del rapporto annuale CER per il 2008, da parte della rappresentanza italiana della Commissione Europea

Mercoledì 5 marzo - Milano A Palazzo Clerici, incontro sul tema: *L'Iran tra ambizioni regionali e debolezze interne*

Mercoledì 5 marzo - Genova Dopo 16 anni, riapertura dello *Stadio del nuoto di Albaro*, secondo impianto italiano per dimensioni dopo il Foro Italico di Roma, inaugurato nell'ottobre 1935 da Re Vittorio Emanuele III

Mercoledì 5 marzo - Lucca Nel complesso di San Micheletto, conversazione sul tema *Da Degas a Cézanne. Verso l'autonomia dell'arte*

Mercoledì 5 marzo - La Spezia Nella Sala Consiliare del Palazzo Provinciale incontro su *La programmazione comunitaria 2007-2013: Guida alle opportunità di finanziamento dell'UE*

Mercoledì 5 marzo - Foligno (?) Alla Camera di Commercio, presentazione del progetto integrato *Etica e impresa*, nell'ambito del seminario "Etica e impresa. Responsabilità sociale: grande obiettivo, piccole imprese"

Mercoledì 5 marzo - Sanremo (IM) Nell'ambito di *Un triennio per la famiglia* incontro quaresimale presso il Salone Parrocchiale di S. Siro

Giovedì 6 marzo *Giornata mondiale del glaucoma*

Giovedì 6 marzo - Montréal (Canada) Inaugurazione del XXVI *Festival International du Film sur l'Art (FIFA)*, il più importante e prestigioso festival al mondo specializzato nel campo dei film sull'arte prodotti nelle Americhe

Giovedì 6 - Venerdì 7 marzo - Saint Christophe (AO) Seminario *Alpi - terra di cooperazione. Trentino e Valle d'Aosta: esperienze di sviluppo locale*, in conclusione del progetto Equal Monteseo (montagna, turismo, economia sociale e occupazione)

Venerdì 7 marzo - Londra (Regno Unito) All'Istituto italiano di cultura, dibattito sul legame tra arte e scienza nel pensiero di Galileo Galilei tra il Prof. Pietro Corsi (Università di Oxford) e la Prof. Lucia Tomasi Tongiorgi (Università di Pisa), presieduto da Alessandro Tosi (Università di Pisa)

Venerdì 7 marzo - Atene (Grecia) All'Istituto italiano di cultura, conferenza sul tema *La percezione dei greci e del greco a Venezia in età contemporanea* della Dott. Caterina Carpinato poi inaugurazione della mostra del pittore Gianfranco Perulli *Le cupole dell'Oriente da Venezia a Bisanzio*

Venerdì 7 marzo - Parigi All'Istituto italiano di cultura, presentazione della mostra che si svolge alle Scuderie del Quirinale di Roma *Ottocento. Da Canova al Quarto Stato*

Venerdì 7 marzo - Roma Convegno dal titolo *La Giornata dell'integrazione. Ricerche sugli indicatori dell'integrazione in Italia e in Europa*

Venerdì 7 marzo - Napoli Nella chiesa di S. Caterina a Chiaia, anniversario del richiamo a Dio della Venerabile Clotilde di Borbone Francia Regina di Sardegna

Venerdì 7 marzo - Bari Nella Sala del Consiglio comunale, seminario di studio sul tema *Politiche familiari, sussidiarietà ed Enti locali*, organizzato dal Forum delle associazioni familiari della Puglia con il patrocinio del Comune di Bari e in collaborazione con le Università di Bologna e di Bari

Venerdì 7 marzo - La Spezia Nella Sala multimediale di TeleLiguria Sud, incontro sul tema: *Per un fisco a misura di famiglia*

Venerdì 7 marzo - Biella Presso la Sala congressi Biverbanca, presentazione della proposta fiscale e la raccolta firme per promuovere un sistema a misura di famiglia

Venerdì 7 marzo - Varese Nel Salone Estense, incontro sul tema: *Per un fisco a misura di famiglia*

Venerdì 7 marzo - Fano (??) Nell'aula magna dell'Istituto Olivetti, presentazione dell'ultimo numero di *Nuovi Studi Fanesi*

Venerdì 7 marzo - Rovereto (TN) Nella sala del Museo civico di Borgo S. Caterina, incontro su: "Beslan: a tre anni dall'eccidio, la presenza e l'attività di *Aiutateci a salvare i bambini onlus*"

Sabato 8 marzo - Milano Presso il Centro Missionario dei Frati Cappuccini convegno: *Una famiglia per tutti! Il sostegno a distanza con i missionari cappuccini*

Sabato 8 marzo - Sasso Marconi (BO) Inaugurazione della "MICOMECC 1 - Prima Esposizione nazionale di meccanofilia micologica"; nell'occasione uscirà il Catalogo Mondiale di affrancature meccaniche micologiche

Sabato 8 marzo - Imperia Al Teatro Cavour, concerto di beneficenza a favore dei bambini, con la cantante Paula Mitache, ospite internazionale al Festival di Sanremo 2004. Ingresso libero

Sabato 8 marzo - Serra San Quirico (AN) A Palazzo Piccioni, tavola rotonda *Dalla "Giornata della memoria" alle tragiche vicende di altre deportazioni, più recenti, come quelle avvenute nella ex Jugoslavia*

Sabato 8 marzo - Montréal (Canada) Nella Chapelle historique du Bon-Pasteur, conferenza sul tema *Artemisia Gentileschi. Pittrici del XVI e XVII secolo* del Prof. Luis de Moura Sobral, seguita da un concerto di musica barocca italiana

Sabato 8 marzo - Los Angeles (USA) Alla Pepperdine University, convegno sul tema *Leonardo da Vinci and the New Frontiers of Robotic Technologies* per ricordare che Leonardo disegnò e realizzò il primo robot della storia oltre cinquecento anni fa nel 1495, poco prima di dipingere *L'ultima cena*

Domenica 9 marzo - Porto (Portogallo) Apertura del Fantasporto, festival con più di 200 film in concorso ogni anno

Lunedì 10 marzo - Roma *Cocktail di Pasqua* a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (AIRC); all'B-Ara Pacis inaugurazione della mostra di Mimmo Paladino; presso l'Accademia Nazionale di S. Luca, nell'ambito del centenario della nascita del Futurismo (1909-2009), presentazione del libro *Storia dell'arte italiana 1909-1942* di Alessandro Masi (Ed. Edimond)

Martedì 11 marzo - Milano A Palazzo Clerici, incontro sul tema *Diplomazia in campo: l'Italia e il Consiglio di Sicurezza ONU* dopo la pubblicazione del volume "L'Italia all'ONU. 1993-1999. Gli anni con Paolo Fulci: quando la diplomazia fa gioco di squadra" (Rubbettino)

Mercoledì 12 marzo - Parigi All'Ambasciata d'Italia, proclamazione del III Prix Grinzane France, riservato ad opere di narrativa italiana contemporanea tradotte in Francia negli ultimi due anni, dopo l'incontro degli studenti con gli autori al Liceo Henri IV

Mercoledì 12 marzo - Torino Alla libreria la Torre di Abele, incontri su *Il Mediterraneo. Conoscerlo attraverso i suoi testimoni: gli occhi delle donne* e presentazione del libro *Tempo di lupi* di Eleonora Manzin, sull'esodo istriano

Mercoledì 12 marzo - Pescara Omaggio a Gabriele D'Annunzio nella città dove nacque 145 anni fa

Mercoledì 12 marzo - Cividale del Friuli (UD) Al Centro Culturale S. Francesco, incontro sul tema *Rafforzare il partenariato IPA Adriatico e lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera*

Giovedì 13 marzo - Parigi All'Istituto Italiano di Cultura, due convegni sul tema *Cosmopolitismo di Cavour: la politica, la diplomazia, il territorio*: "Cavour e la Persia: un modello italiano di politica internazionale" e "Paesaggio di Cavour"

Giovedì 13 marzo - Firenze A Palazzo Vecchio, Sala de' Dugento, incontro sul tema: *L'Unione europea e il Medioriente*

Venerdì 14 marzo - Roma All'Unioncamere, convegno sul tema: *Un mercato unico europeo per tutti - Una nuova rete a portata della tua impresa per l'innovazione e la competitività*

Venerdì 14 - Lunedì 17 marzo VI Conferenza programmatica e commemorazioni dei Re Vittorio Emanuele II, Umberto I ed Umberto II

Sabato 15 marzo - Genova Nella Chiesa del Gesù, S. Messa in suffragio di Re Umberto II (ore 17.30)

Sabato 15 marzo - Milano Convegno *Le istituzioni sanitarie d'ispirazione cristiana: caratteristiche e finalità* durante il quale sarà presentato il Tavolo regionale delle Istituzioni sanitarie di ispirazione cristiana: 117 strutture, 13.642 posti letto, 1.826 posti day hospital o ciclo diurno continuo, 19.568 gli operatori sanitari coinvolti

Domenica 16 marzo - Chambéry (Savoia) Nella Cattedrale, S. Messa delle Palme presieduta da Mons. Laurent Ulrich prima del suo ingresso nell'Arcivescovado Metropolitana di Lille

Domenica 16 marzo - Napoli Distribuzione di doni pasquali

Lunedì 17 marzo - Chambéry (Savoia) Nella Cattedrale, S. Messa Chrismale presieduta da Mons. Yves Boivineau, Vescovo di Annecy

Lunedì 17 marzo - Napoli Distribuzione di doni pasquali ai ragazzi ed agli anziani

Martedì 18 marzo - Napoli Nella chiesa monumentale di S. Giuseppe (via Medina), distribuzione di doni pasquali ai ragazzi poi S. Messa in suffragio di Re Umberto II (ore 18.30)

Mercoledì 19 marzo - Napoli Distribuzione di doni pasquali ai ragazzi

Mercoledì 26 marzo - Torino Alla libreria la Torre di Abele, incontri su *Il Mediterraneo. Conoscerlo attraverso i suoi testimoni: gli occhi delle donne* e presentazione del libro *Salim el Katami e altre fiabe berbere* di Antonella Antonelli

Venerdì 28 marzo - Parma Al *Festival dei diritti umani* il progetto di teatro documentario *Souvenir Srebrenica* commemorerà il decennale del genocidio di Srebrenica

Domenica 30 marzo - Vigevano (PV) S. Messa in suffragio di Re Umberto II

Venerdì 4 - Sabato 5 aprile - Parigi All'Istituto Cattolico, convegno sulla storia, la spiritualità e l'azione in Asia delle *Missions Etrangères*

Giovedì 10 aprile - Napoli Manifestazioni poi serata culturale del *Comitato del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane* dell'Associazione Internazionale Regina Elena e di Tricolore

Venerdì 18 - Lunedì 21 aprile - Parigi Manifestazioni del bicentenario della nascita dell'Imperatore Napoleone III

Giovedì 24 aprile - Viareggio (LU) Nel Palazzo delle Muse, inaugurazione della *Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea* (GAMC) con la più importante raccolta pubblica delle opere del pittore Lorenzo Viani

Sabato 17 - Domenica 18 maggio VII Conferenza programmatica del CMI

Sabato 17 - Domenica 18 maggio - Savona e Genova Visita pastorale di Papa Benedetto XVI

Lunedì 19 - Martedì 20 maggio - Parigi Al Collège de France, convegno sul tema: *Napoléon III. L'homme. Le politique*

Sabato 24 maggio - Parigi Nella chiesa di Saint-François-Xavier-des-Missions-Etrangères concerto dedicato a Charles Gounod che fu l'organista della cappella delle *Missions Etrangères de Paris* e creò la musica di canti missionari

Sabato 24 maggio - Redipuglia (GO) Pellegrinaggio annuale al Sacratio militare della Grande Guerra
L'assemblea approva il programma all'unanimità.

Il presidente sottolinea quanto il CMI si sia impegnato, sia per la *Giornata della memoria della Shoah* (27 gennaio), sia per il *Giorno del Ricordo* delle vittime delle foibe (10 febbraio), come si evidenzia nel rendiconto del precedente verbale (assemblea del 3 febbraio) per la prima e in questo per il secondo. Ma anche per la *Giornata Mondiale del Malato* (11 febbraio), per il 160° anniversario della concessione dei diritti civili e politici ai Valdesi da parte del Re di Sardegna Carlo (17 febbraio), per la prima *Giornata Nazionale del Braille* (21 febbraio), per la petizione a favore di un fisco a misura di famiglia e per il rispetto della raccomandazione 1244 dell'ONU relativa alla regione serba del Kosovo.

Il *Comitato per la conoscenza dello Statuto Albertino* ricorda l'opera di Re Carlo Alberto e i cento anni di applicazione dello Statuto da lui concesso, proprio oggi, nel 1848, al Regno di Sardegna ed esteso al Regno d'Italia da suo figlio Vittorio Emanuele II, fondatore del Regno d'Italia, al quale "Il Regno magnanimo" dedicò i suoi 18 anni di regno.

Il segretario ricorda che venerdì 1° febbraio il quotidiano *Libero* ha lanciato un appello contro il boicottaggio anti-israeliano della Fiera del Libro di Torino, rivolto anche al CMI, che ha firmato. Il giorno stesso il CMI ha aderito e nella prima lista dei firmatari, il 2 febbraio, appariva il nome del Portavoce con numerosi altri. Molti dirigenti di organizzazioni del CMI (AIRH, Tricolore, Dinastia Reale ecc.) si sono associati a titolo personale. A parte il CMI non è stata pubblicata la firma di dirigenti di nessuno gruppo monarchico a questo giusto appello per la libertà, ad eccezione del Presidente e del Segretario Nazionale dell'UMI il 7 febbraio.

L'assemblea, all'unanimità, si rallegra della coraggiosa scelta del CMI.

Il presidente informa dell'omaggio all'Amm. Antonio Cocco, domenica 2 marzo a S. Benedetto dei Marsi (AQ), dove è sepolto. E' stato organizzato dall'AIRH, della quale fu Presidente della delegazione italiana e 1° Vice Presidente Internazionale per due trienni consecutivi (novembre 1987 - ottobre 1993).

Il rappresentante dei *Monarchici Democratici* interviene sul problema della dignità degli Esuli:

“La Corte d'Appello di Trieste ha deferito alla Corte Costituzionale la questione della maggiorazione reversibile delle pensioni agli esuli previste in Finanziaria.(art. 6 della Legge 140/85) nella misura di 15,49 euro. Tale maggiorazione - attribuita a domanda - ha avuto effetto dal 1.1.1985 per le pensioni già in godimento e da quella data a partire dalla decorrenza della pensione per futuri pensionati. L'INPS ha sempre ritenuto che l'incremento della perequazione automatica del beneficio dovesse spettare per i soli anni successivi a quello di attribuzione della maggiorazione, con la conseguenza che, in fase di prima attribuzione, l'importo liquidato è fisso a 15,49 euro.

L'INPS liquida ad oggi (in prima istanza) a titolo di maggiorazione un importo pari a 15,49 euro, così come le liquidava nel 1985 con la differenza che i 15,49 euro liquidati dal 1985 ad un pensionato sono diventati oggi - per effetto della perequazione automatica - circa 38,00 euro mensili con una conseguente disparità tra vecchi e nuovi pensionati. Numerose sono state le cause proposte per vedersi rivalutare il beneficio (oltre il migliaio a Trieste) e tutte hanno visto soccombere l'INPS vedendo così giustamente rivalutato il beneficio.

Ora, nella finanziaria del 2008 era stata inserita una interpretazione autentica della norma la quale conferma che il beneficio deve essere liquidato nella cifra fissa di 15,49 euro e solo dopo la liquidazione l'importo verrà perequato negli anni futuri. Questa interpretazione ha screditato tutte le sentenze positive dei Tribunali in sede di prima istanza e appelli, oltre a una pronuncia sempre favorevole della Corte di Cassazione ma avrà come conseguenza la probabile restituzione di quanto eventualmente già liquidato .

Ma la scorsa settimana, dopo che la Corte d'Appello di Torino aveva respinto l'interpretazione della Finanziaria, anche la Corte d'Appello di Trieste ha deferito la questione alla Corte Costituzionale, che dovrà esprimersi nel merito entro breve tempo. Nella motivazione viene anche posta in evidenza la particolare tipologia della categoria più numerosa dei beneficiari in città, e cioè gli esuli, valutando l'attribuzione della maggiorazione come un risarcimento a causa delle vicissitudini subite nel corso del secondo conflitto mondiale, più che una assegnazione di tipo pensionistico”.

L'assemblea approva e condivide l'intervento all'unanimità.

Il Comitato per la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia fa la seguente comunicazione:

“Ieri, 3 marzo, a Roma, durante la riunione del Comitato dei Garanti presieduto dal Presidente Emerito Carlo Azeglio Ciampi, il Sindaco di Torino ha presentato il progetto Esperienza Italia, la manifestazione che animerà Torino e il Piemonte nel 2011 in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il Presidente del Comitato piemontese per i festeggiamenti ha esposto le linee guida del progetto che mira a far vivere ai visitatori un'esperienza dell'Italia (da qui il titolo della manifestazione) e un'esperienza di identità nazionale, attraverso la valorizzazione del passato, il dibattito sul presente e soprattutto la sperimentazione del futuro del nostro paese.

La cerimonia inaugurale si terrà a Torino il 17 marzo 2011 e si svilupperà nei 250 giorni successivi con un intenso programma di attività, articolate in diverse sedi. La Reggia di Venaria Reale sarà il luogo della bellezza e del saper vivere, lo Spazio Italia 150 (nell'area di Spina 2) ospiterà le attività sulla storia e l'identità oltre che quelle sulla creatività e Made in Italy, Mirafiori sarà il luogo della mobilità del futu-

ro, il nuovo Centro della Scienza ospiterà la ricerca e l'innovazione e infine i parchi Dora, Stura e del Valentino, riqualificati, saranno la sede degli eventi dedicati ad ambiente e alimentazione. Infine il sistema culturale torinese metterà a punto un ricco programma di attività, per accogliere al meglio i visitatori attesi da tutto il mondo per Esperienza Italia.

Le attività partiranno già dal prossimo 17 marzo, con un programma di avvicinamento incentrato sulla riflessione sull'identità italiana che sarà dapprima rivolto al territorio per aprirsi, in autunno, all'intera nazione. Nel 2010 prenderanno vita le attività sui luoghi della memoria e il grande appuntamento internazionale Euroscience Open Forum.

Mentre Torino, capitale culturale europea, ha lanciato le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ci interroghiamo su cosa significano oggi i termini identità nazionale nazionale e patria.

L'identità nazionale è un concetto che deve essere compreso, condiviso, amato e perseguito al punto da tradursi in coscienza comune. Sono passati quasi 150 anni, durante i quali, anche con luci ed ombre, per 85 anni l'Italia ne ha avuto una concezione grazie all'istituto monarchico, dal 1946 è rimasta solo un'idea che ciascuno coniuga come vuole o, per tanti, solo una realtà storica superata o un'identificazione nella Chiesa cattolica.

Viene subito al pensiero il termine di patria, molto legato all'identità nazionale. Per molti la patria è ancora un valore attuale in cui identificarsi, ma pochi ne danno la stessa definizione. Sembra che la patria sia un concetto che ci tiene uniti malgrado le differenze, lo scarso senso civico, il menefreghismo, l'individualismo ed i campanilismi.

Massimo D'Azeglio aveva ragione di dire "Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani", ma sembra che nessuno sia mai riuscito a realizzarlo.

Infatti, per molti l'identità nazionale non è data una volta per sempre ed alcuni sostengono che la potenza del sentimento patriottico sia inversamente proporzionale al grado d'istruzione o di benessere.

E' importante chiarire la nostra identità alle soglie di questo 150° anno dell'Unità d'Italia che potrà essere vissuto e capito soltanto se si ricorda che il 17 marzo 1861 fu proclamato il Regno d'Italia con sovrano Vittorio Emanuele II che sacrificò la culla della sua Dinastia per l'indipendenza della... Patria!".

L'assemblea approva e condivide l'intervento all'unanimità.

Il Comitato per il bicentenario della nascita di Camillo Benso Conte di Cavour (Torino 1810) presenta alcuni progetti di manifestazioni per il prossimo triennio e propone di dedicare il 2008 alla vita e alla famiglia di Cavour, il 2009 alla sua opera diplomatica e il 2010 alla sua opera economica e politica:

"Detto "Il Cavour", Camille Benso è stato, accanto a Re Vittorio Emanuele II, il sommo statista e principale artefice dell'Unità d'Italia. Era fratello dell'8° Marchese di Cavour, Gustavo.

Una particolare caratteristica cavourese di grande curiosità, che emerge fra tutte le altre di natura storica, geologica, mineralogica, botanica, linguistica, ecc. e senz'altro il nome della nostra cittadina, destinato ormai da quasi due secoli, a rappresentare quello di uno dei più grandi statisti italiani: il CONTE CAMILLO BENSO.

L'infeudazione ai Benso di Santena - Ponticelli avviene nel 1649, quando, il 10 dicembre, il Duca di Savoia Carlo Emanuele II conferisce il titolo di Marchese di Cavour a Michele Antonio Benso, contro pagamento di Lire 20.000 d'argento. Il 20 giugno 1742 le patenti d'infeudazione del 1649, per vari motivi, vengono riconosciute "senza valore" e il feudo di Cavour è revocato e tolto ai Benso, i quali tuttavia riescono a riscattarlo quasi subito con un versamento di Lire 85.000. E' il Re di Sardegna Carlo Emanuele III che, il 28 settembre dello stesso anno, riconferma il titolo marchionale con la clausola che sia "trasmissibile solo in linea maschile di primogenitura". Seguendo questa ordinanza, agli inizi del 1800, sarà Marchese di Cavour Michele Giuseppe Antonio che, sposatosi con Adele di Sellon, avrà due figli: Gustavo, 8° Marchese di Cavour, e Camillo, il quale essendo secondogenito, avrebbe dovuto essere Conte di Santena. Invece, forse per un uso familiare e comune, o forse in conseguenza dei numerosi condomini del feudo di Santena..., o più logicamente per il prestigio del nome di quella roccaforte - così dice Giovanni Peyron nel suo libro "Cavour, notizie storiche in breve sintesi" - lasciò bonariamente che lo si chiamasse "Il Conte di Cavour". Nessuno pensò mai di contraddire ciò che l'uso aveva ratificato, ed il prestigio dell'uomo consolidato ed onorato. Quando Camillo Benso morì, il 6 giugno 1861, i suoi parenti, rifiutati gli onori reali e la vana pompa di un sepolcro a Superga, ricordando il grande attaccamento alla sua terra

ed al suo "nome", vollero che la sua salma fosse deposta nella Cripta della amata terra di Santena sotto una semplice pietra sepolcrale con la scritta "CAMILLO BENSO DI CAVOUR". Così Cavour, di antichissima denominazione, pur già ricca di un ragguardevole patrimonio storico, diventava l'anima del nome del maggiore artefice del nostro Risorgimento, e, per questo, ancora più facile da ricordare".

L'assemblea approva all'unanimità.

Il presidente informa della polemica scoppiata a Termoli con la proposta di un Consigliere comunale di intitolare ad "un personaggio meritevole" il Corso Vittorio Emanuele III e legge l'articolo pubblicato il 21 febbraio sul sito web www.primonumero.it

"Cronache

Indietro, Savoia! "Cambiamo nome al III Corso di Termoli"

Il consigliere Simone Coscia vuole intitolare Corso Vittorio Emanuele III a un "personaggio meritevole, uno che gli ebrei li ha aiutati, come per esempio Papa Giovanni XXIII". La singolare proposta verrà discussa dal Consiglio comunale: L'iniziativa potrebbe costringere a un carico di lavoro l'anagrafe per il cambio di indirizzo di centinaia di termolesi. "Ma tutto deve avvenire a costo zero, perché i cittadini non possono farsi carico economicamente di un interesse generale"

Termoli. Centinaia di termolesi "ignari" presto potrebbero non abitare più dove vivono attualmente. Sembra un gioco di parole e invece è quello che potrebbe accadere se nel Consiglio Comunale di venerdì 22 febbraio passerà la mozione di "intitolare corso Vittorio Emanuele III a un altro personaggio storico più meritevole", così come chiesto dal consigliere Simone Coscia rappresentante della lista Città dei Cittadini. Qualcuno potrebbe chiedersi come diavolo ha fatto a balenargli in testa una simile iniziativa, soprattutto in considerazione dei disagi che potrebbero avere i residenti di quella via, costretti a sottoporsi alle burocrazie anagrafiche per il cambio di indirizzo. E invece la motivazione è in qualche modo "profonda" e ha radici nella consapevolezza che ognuno di noi dovrebbe avere della storia. Una storia - quella legata al nome di Vittorio Emanuele III - per molti aspetti amara, appesantita da un fardello come quello dell'eccidio nazista con la complicità, tutta italiana, della persecuzione degli ebrei.

Consigliere Coscia da cosa nasce questa sua iniziativa?

«Innanzitutto spero che per il prossimo anno se ne possa discutere proprio il 27 gennaio, 'Giornata della memoria' e giorno riconosciuto dalla Repubblica italiana come data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz. Un momento di riflessione su un periodo oscuro e tragico della nostra storia è d'obbligo».

Su questo siamo d'accordo. Ma l'idea di depredare una strada del suo nome, in questo caso corso Vittorio Emanuele III, è un po' singolare non trova? Qual è la motivazione?

«Beh, sarebbe meglio che la nostra città non onorasse alcun personaggio complice dell'Olocausto. Io non ho niente contro Vittorio Emanuele III in quanto re, ma si tratta del sovrano che nel 1938 con un decreto regio promulgò le leggi razziali. Sulla scorta di queste motivazioni per un fatto fondamentale storico e politico ritengo che Vittorio Emanuele III non meriti di avere una via a lui dedicata. Per non parlare dei suoi eredi legittimi che non più tardi di qualche mese fa hanno chiesto un risarcimento danni di 360milioni di euro alla Stato italiano dimostrando di non aver nessun amor patrio».

Insomma ce l'ha proprio con questi Savoia!

«Non esageriamo, il fatto è che nemmeno gli eredi di Vittorio Emanuele III hanno mai rinnegato queste leggi. Non è solo una questione nominalistica, ma è da legare anche a un fatto culturale di Termoli. E' giusto individuare alcuni luoghi della città che diventano scorta per la memoria. Così come è stato fatto ad esempio qualche anno fa per Largo Martiri delle Foibe».

A questo punto siamo curiosi: immaginiamo che abbia già in mente il personaggio storico 'più meritevole' che potrebbe sostituire Vittorio Emanuele III?

«La mia è un'idea conciliativa, siamo un paese di cultura cattolica e dunque un personaggio cattolico che ha fatto qualcosa d'importante per la situazione ebraica».

Ad esempio?

«Ad esempio il cardinale Roncalli, poi eletto papa col nome di Giovanni XXIII, che a Istanbul riuscì a salvare 3.500 ebrei».

Una nobile idea sicuramente, ma ha pensato al costo che potrebbe avere per i cittadini che abitano nel corso 'incriminato' dover cambiare i documenti?

«Certo, è per questo che nella mozione che ho presentato chiedo anche che i cittadini che abitano in tale via vengano esentati dalle spese necessarie al cambio di indirizzo sui documenti. E' per un interesse generale, i cittadini non possono farsi carico dei costi». (IM)

Subito dopo il presidente legge la lettera aperta inviata al sito www.primonumero.it ed al Sindaco della Città di Termoli, dal Dr. Carlo Bindolini, a nome del CMI, su richiesta del Portavoce:

“Ho letto recentemente che il consigliere Simone Coscia del Comune di Termoli ha proposto al Consiglio Comunale di cambiare la denominazione dell’attuale “corso Vittorio Emanuele III” e di intitolarlo ad un “altro personaggio storico più meritevole” perché secondo l’esponente della lista di Termoli “Città dei Cittadini”, il Re Vittorio Emanuele III è un “personaggio complice dell’Olocausto” in quanto nel 1938 ha promulgato le famose “leggi razziali” e quindi non merita di avere una via a lui dedicata.

E’ semplicemente assurdo accusare il Sovrano di “complicità con l’Olocausto” per il solo fatto di avere sanzionato, nella sua qualità di Capo dello Stato le famigerate leggi razziali anti ebraiche, introdotte in Italia nel 1938 per volontà dell’allora Capo del Governo Benito Mussolini, che due mesi dopo la visita di Hitler a Roma le volle introdurre per compiacere al Fuhrer. Il Re, dopo avere avanzato le sue riserve soprattutto nei confronti degli ebrei di nazionalità italiana che avevano onorevolmente servito la Patria, ribadì per ben tre volte a Mussolini di provare “un’infinita pietà per gli ebrei”.

Per quanto riguarda i gli eredi di Re Vittorio Emanuele III non è vero che non hanno mai rinnegato queste leggi, ricordo infatti che proprio quest’anno, in concomitanza della Giornata della memoria, il Principe Emanuele Filiberto di Savoia ha ancora una volta condannato quell’atto.

Il CMI ha condannato le legge razziali.

Dr Carlo Bindolini”

L'assemblea approva la lettera all'unanimità.

Il presidente legge quindi l’articolo pubblicato il 2 febbraio sul sito www.primonumero.it

“Termoli. Il re è salvo, con buona pace dell'opposizione consiliare e con sommo rammarico, invece, del promotore della mozione che proponeva di modificare l'intitolazione di Corso Vittorio Emanuele III a un personaggio storico più meritevole. Simone Coscia, esponente della Città dei Cittadini, ha a lungo illustrato le ragioni del perché annullare l'intitolazione al sovrano dei Savoia. Una valutazione, la sua, ampiamente condivisa nelle ragioni ideologiche da tutta l'Amministrazione, e sostenuta anche dal sindaco Vincenzo Greco, ma che la minoranza ha deciso di respingere per questioni legate ai disagi che il cambio anagrafico comporterebbe per i residenti e a ragioni di presunte difficoltà tecniche. Il consiglio comunale di questa sera, 22 febbraio, ha bocciato dunque la proposta di Simone Coscia di intitolare una delle strade principali della città ad un personaggio storico più meritevole: Vittorio Emanuele III ha infatti promulgato le leggi razziali, e Coscia ha sottolineato come sarebbe opportuno dedicare la strada a un uomo di pace, che ha lottato contro il razzismo, proponendo papa Giovanni XXIII che gli ebrei a Istanbul li salvò. Il sindaco, nel suo intervento, ha sostenuto lo spirito dell'iniziativa proponendo tuttavia l'intitolazione a un laico «per valorizzare anche le onorificenze civili e le professionalità storiche», suggerendo - per esempio - Enrico Fermi, «che era anche ebreo». Ma non c'è stato il tempo per approfondire, né ci sarà a breve termine visto che la mozione non è passata. L'abbandono dell'aula da parte di un cospicuo gruppo di consiglieri di centrosinistra ha di fatto mandato giù la maggioranza, che non disponeva dei voti necessari per approvare il documento. 11 a 8: così si è concluso, intorno alle ore 22, il voto. I consiglieri di opposizione erano in dieci e ai loro voti si è sommato quello di Giuseppe Rocchia dell'Udeur. Sette invece i rappresentanti di maggioranza rimasti in sala consiliare che hanno votato per il sì, oltre al sindaco”.

Infine, il presidente informa che, con la sua ben nota velocità, l'MMI ha invitato i suoi pochi associati a votare contro la proposta di cambiare l'intitolazione del Corso Vittorio Emanuele III il 25 febbraio, cioè tre giorni dopo la vittoria del CMI in Consiglio comunale!

Da: Movimento Monarchico Italiano [mailto:info@monarchici.org]

Inviato: lunedì 25 febbraio 2008 9.47

A: info@monarchici.org

Oggetto: Termoli in Rete Indietro, Savoia! Cambiamo nome al III Corso di Termoli
Andate nel sito e votate "NO" al sondaggio !
fare girare ad amici e parenti per sostenere Vittorio Emanuele III
Movimento Monarchico Italiano

L'assemblea approva all'unanimità la rapida e vittoriosa replica del CMI al Consigliere comunale Simone Coscia e tributa un lungo applauso per la loro opera al Portavoce e al Dr Bindolini.

Il presidente relaziona sulla VI Conferenza programmatica, che si terrà dal 14 al 17 marzo p.v., la più lunga dalla fondazione, che si presenta sotto i migliori auspici. Infine, chiede a tutte le 56 organizzazioni ed ai loro dirigenti un impegno associativo e personale.
L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

In virtù dell'Art. 50 della Costituzione, che recita: "Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità", il presidente propone che il CMI rivolga una petizione ai due rami del Parlamento per chiedere la cessazione degli effetti dell'ultimo comma della XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione.
L'assemblea approva la proposta all'unanimità e incarica il Portavoce di procedere.

Relativamente alle prossime elezioni politiche, il rappresentante dei *Monarchici Democratici* propone una mozione approvata all'unanimità dopo ampio e costruttivo dibattito:

*"Il CMI ricorda la sentenza di ammissibilità del referendum elettorale emessa dalla Corte Costituzionale, la n°15 del 30 gennaio 2008, reperibile all'indirizzo <http://www.eius.it/giurisprudenza/2008/010.asp>
Leggendola si coglie come il sistema delle garanzie costituzionali sia ormai cortocircuitato: ai punti 6, 6.1, la Corte non esita ad affermare come l'attuale legge elettorale, con la quale si andrà al voto, presenti dei forti sospetti di incostituzionalità per la sovra rappresentazione causata dal premio di maggioranza. Il punto è che la Corte non può annullare una norma anticonstituzionale in sede di giudizio di ammissibilità referendaria, ma soltanto qualora venga sollevato il giudizio di costituzionalità in via principale dal soggetto che ne è autorizzato: il Parlamento. Ora, è ovvio che un Parlamento eletto con una legge incostituzionale non vorrà mai "suicidarsi" sollevando la questione. La conseguenza logica immediata è dunque che stiamo per eleggere un parlamento privo di legittimità costituzionale, ed il problema è purtroppo irrisolvibile. Questa segnalazione ha già lasciato sbigottiti non pochi illustri studiosi di diritto pubblico, ma sicuramente potrebbe corroborare di fonti e fatti le corrette e pienamente condivisibili osservazioni del CMI che ha sempre chiesto di anteporre le riforme alla nuova legge elettorale".*

Il presidente legge il comunicato pubblicato il 10 febbraio:

"Il CMI ha preso conoscenza del comunicato nel quale l'MMI scrive:

"I monarchici italiani, coloro che da sempre sono divisi su problemi dinastici virtuali, coloro che da sessant'anni continuano a difendere i Valori che hanno fatto grande l'Italia devono ritrovare la loro unità e gettarsi assieme nella mischia; l'Italia ha bisogno anche di noi!

Coerenti con le nostre tradizioni siamo convinti che i principi Reali non debbano essere tra i candidati a cariche politiche e/o capeggiare partiti; è questa una decisione che spetta a loro in piena autonomia e qualunque essa sia la rispetteremo.

Siamo invece convinti che i monarchici, che prima di essere tali sono italiani, possano fare politica attiva per il bene del Paese non tanto per il problema legato all'alternativa istituzionale ovviamente sempre presente, ma per portare nei centri del potere l'esempio della correttezza nell'etica di governo, il senso di servizio per la Nazione, lo stimolo al buongoverno in generale.

Il momento ci è favorevole come non mai. Se sapremo unirci, ci dicono i sondaggi, avremo la possibilità di riportare al voto almeno l'1% di coloro che ormai hanno rinunciato a questo importante diritto, abbiamo i nostri tesserati ed amici e l'Istituto monarchico possiede, in Italia, una credibilità positiva per il 17% del campione elettorale recentemente interpellato.

Certamente merito di esempi attuali quali le Monarchie Spagnola e Inglese e Belga.

Abbandoniamo le divergenze dinastiche e ritroviamoci uniti sotto il Tricolore così come ci insegnò quel signore che è stato il Re Umberto II che non ebbe esitazione a lanciare il Suo appello: “L’Italia innanzi tutto”.

Il CMI non può fare a meno di notare come questa posizione sia di fatto un’autentica eco del suo pensiero e dei principi enunciati in tutti i suoi interventi sin dalla sua fondazione.

Non condividiamo, però, due punti di vista.

- Innanzi tutto confermiamo la nostra totale contrarietà ad un impegno politico da parte del Capo della Dinastia o del Principe Ereditario, anche sotto forma di una qualsiasi presa di posizione favorevole ad un partito o ad una coalizione, perché farsi coinvolgere dal dibattito politico è contrario al loro ruolo, che deve rimanere *super partes*.

- Affermiamo che i monarchici non sono affatto “divisi su problemi dinastici virtuali”, perché tali problemi sono del tutto reali e costituiscono la prima causa di un’attuale impossibile unità.

Il CMI ha individuato tre priorità: dialogo, autorità e apertura.

- Dialogo, perché è la base del suo pensiero e la condizione per permettere le altre due.

- Autorità, nel senso che vuole ripristinare il prestigio dello Stato, in un’Italia in cui l’opinione pubblica teme stiano tramontando molte certezze, a cominciare da quelle del diritto e della giustizia.

- Apertura, mentalità che permette di arricchirsi delle differenze e di proporre un cammino ad altre realtà dimenticate o non prese abbastanza in considerazione.

Il mondo monarchico non deve lacerarsi ancora ma dialogare e confrontarsi sinceramente.

Basta con la marea di illazioni e insinuazioni che avvelenano l’atmosfera, con valutazioni di ordine personale di cui si può comprendere l’origine e la motivazione solo in sterili e stupide gelosie che riescono solo a far male a tutti, nuocendo alla serenità.

Ci auguriamo che, finalmente, tutte le persone rappresentative siano veramente disponibili ad un confronto sereno nel rispetto dei valori di ciascuno e delle organizzazioni.

I fatti confermano che occorre una vera svolta: quella che il CMI promuove da sempre”.

Il presidente informa che non ha ricevuto né è stata pubblicato una risposta al comunicato ma che il 28 febbraio ha fatto la seguente dichiarazione Alberto Claut, Segretario Nazionale del MMI e Coordinatore generale del progetto politico della Convenzione Nazionale Monarchica presieduta dal Principe Ereditario:

“Ci stiamo avvicinando ad elezioni politiche svolte con una legge discutibile, ma necessarie quale immediata conseguenza del fallimento del governo di centro sinistra. In questo momento di particolare gravità per l’Italia a causa dei molti problemi irrisolti rivolgo un appello a Silvio Berlusconi richiamandolo alle premesse con cui giustificava la nascita del partito del “Popolo della Libertà” quando dichiarò che sarebbe diventato “il luogo in cui accogliere partiti e movimenti” che intendevano dividerne il programma ed il progetto politico.

A nome del Movimento Monarchico Italiano, di Alleanza Monarchica e di quei gruppi monarchici minori che intendono condividere un progetto comune per il bene del nostro Paese, nel momento in cui vengono gettate le premesse per una importante riforma dello stato, gli raccomando di assicurare, nelle liste elettorali, una sensibile rappresentanza di coloro che, nel nome dei nostri tradizionali valori, così come nella costituente del ’46, ancora oggi sono pronti a contribuire a quella che potrà essere una svolta epocale.

Senza pregiudiziali istituzionali e dinastiche immediate, ma solo per il bene della patria comune.”

All’unanimità l’assemblea approva il comunicato del CMI ma dissente sul fondo e la forma della dichiarazione del Claut che non condivide assolutamente e considera soltanto una preghiera per cercare una poltroncina che non è mai stata offerta.

Il presidente informa che non ha ricevuto risposta alla lettera inviata l’11 dicembre 2007 al Principe Ereditario ma che la stampa ha riferito circa una scelta politica di quest’ultimo, circa la quale chiede a tutti i partecipanti di esprimersi.

Riportiamo di seguito la versione integrale della nota pubblicata da *Ticinonline* lo scorso 7 febbraio:

"Il prossimo aprile, in occasione delle elezioni politiche anticipate in Italia, anche il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha deciso di presentare una sua lista di candidati. Il "*Movimento Valori e Futuro*" avrà,

per la Circoscrizione estero, un suo rappresentante luganese: il marchese Enrico Giuliano di Santandrea. Egli si occuperà di coordinare le sedi estere del movimento. Il marchese, secondo quanto dichiarato alla RSI, parteciperà alla riunione dell'ufficio politico, nella quale si deciderà se presentare o meno la lista alla prossima tornata elettorale. Venerdì prossimo poi, è prevista una conferenza stampa indetta dal Movimento. Per quanto riguarda la collocazione politica del Movimento, il Marchese ha dichiarato alla RSI che, prima di decidere chi appoggiare, si riserva di attendere le proposte degli altri partiti e di avere comunque ricevuto offerte da esponenti politici di entrambi gli schieramenti.

Il Movimento Valori e futuro intende farsi bandiera dei valori cristiani della tradizione culturale italiana ed europea e riporre al centro della scena pubblica l'individuo".

L'informazione è stata ripresa rapidamente da altre testate, per esempio l'agenzia stampa News Italia Press:

News Italia Press agenzia stampa - N° 28 - Anno XV, venerdì 8 febbraio 2008



Un Marchese di Lugano per il movimento sabauda Valori e Futuro in campo alle prossime elezioni sulla Circoscrizione Estero

Emanuele Filiberto di Savoia ha deciso di presentare una sua lista di candidati. Sulla Circoscrizione Estero ci sarà Enrico Giuliano di Santandrea, già ai vertici di PdIM

Lugano - L'informazione è stata diramata ieri sera da *Ticinonline* e confermata in queste ore dall'Ufficio stampa **PdIM** - Partito degli Italiani nel Mondo: **Enrico Giuliano di Santandrea** e sarà il **coordinatore del Movimento Valori e Futuro fondato dal principe Emanuele Filiberto di Savoia che ha deciso di scendere in campo in occasione delle prossime elezioni politiche italiane** previste il prossimo aprile.

Enrico Giuliano di Santandrea è già ai vertici di PdIM.

E Enrico Giuliano di Santandrea sarà anche il **candidato sulla Circoscrizione Estero del Movimento Valori e futuro.**

A proposito di quel "Marchese", il presidente legge il seguente comunicato dell'IRCS, appena ricevuto: "*Ticinonline* lo scorso 7 febbraio ha riportato che: "Il prossimo aprile, in occasione delle elezioni politiche anticipate in Italia, anche il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha deciso di presentare una sua lista di candidati. Il "*Movimento Valori e Futuro*" avrà, per la Circoscrizione estero, un suo rappresentante luganese: il marchese Enrico Giuliano di Santandrea". L'informazione è stata ripresa da altre testate, per esempio l'agenzia stampa News Italia Press che l'8 febbraio scriveva: "Un Marchese di Lugano per il movimento sabauda Valori e Futuro in campo alle prossime elezioni sulla Circoscrizione Estero. Emanuele Filiberto di Savoia ha deciso di presentare una sua lista di candidati. Sulla Circoscrizione Estero ci sarà Enrico Giuliano di Santandrea, già ai vertici di PdIM".

L'IRCS ha il dovere di puntualizzare che nella nobiltà riconosciuta dal regno d'Italia non esiste nessun Marchese di Santandrea o Marchese Giuliano, l'unica famiglia nobile che porta un nome relativamente simile è di Pontremoli, i Nobili Giuliani.

Inoltre il cosiddetto "PdIM - Partito degli Italiani nel Mondo", nei suoi scopi "si propone di diffondere la concezione del riconoscimento dei diritti dei cittadini italiani residenti all'estero", come si legge sul suo sito (<http://www.azzurrielmondo.ch/>) dove pubblica il suo statuto ma nessun organigramma locale, svizzero o internazionale, però s'intitola "Azzurri nel mondo", ricordando molto un partito italiano (Forza Italia). Inoltre nei suoi link italiani, il primo è dedicato ad "Azzurri nel mondo" (con lo stesso logo di Forza Italia) e il secondo direttamente a... Forza Italia".

L'assemblea condivide all'unanimità il comunicato dell'IRCS.

Questo comunicato fa seguito a quello odierno:

"Sul sito di un'importante quotidiano nazionale è apparsa la notizia che la *Lega Sud Ausonia* ha annunciato, ad Acerra (NA), di candidare alle prossime elezioni politiche la "Principessa Yasmin von Hohenstaufen" presentandola quale "pronipote di Federico II". Al di là del ridicolo dell'argomentazione che non

dovrebbe illudere nessuno, l'IRCS ha il dovere di ricordare che alla famiglia nobile tedesca originaria della Svevia nel 1105 fu conferita il titolo di Duca e che, nel 1138, Corrado III fu eletto imperatore del Sacro Romano Impero dalla dieta di Coblenza. Ebbe per successori Federico I Barbarossa, Enrico VI, Federico II e Corrado IV.

La casa degli Hohenstaufen si estinse con Manfredi e Corradino, autori di due tentativi falliti di riconquistare il trono imperiale nel 1266 e 1268. Le famiglie o persone che pretendono di discendere da questa Casa sono da ritenersi pretendenti senza fondamento storico e necessaria documentazione scientifica”.

Monarchici Uniti ricorda le regole per gli italiani residenti all'estero per le prossime elezioni politiche: *I cittadini italiani stabilmente residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali della Circostrizione estero, possono partecipare alle elezioni del 13 e del 14 aprile votando per corrispondenza. A ciascun elettore, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 16 febbraio, il Consolato competente invia per posta, entro il 26 marzo, un plico contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, le schede elettorali (una sola per chi, minore di 25 anni, vota solo alla Camera), una busta completamente bianca, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.*

L'elettore esprime il proprio voto tracciando un segno (ad es. una croce o una barra) sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta o comunque sul rettangolo della scheda che lo contiene, utilizzando esclusivamente una penna di colore nero o blu. Seguendo attentamente le istruzioni, la busta già affrancata deve essere spedita per posta non oltre il 3 aprile, in modo che arrivi all'Ufficio consolare entro, e non oltre, le ore 16 (ora locale) del 10 aprile. Se alla data del 30 marzo l'elettore non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, potrà rivolgersi al proprio Consolato.

Le circoscrizioni Nordamerica Senato, Asia-Africa-Oceania Senato e Asia-Africa-Oceania Camera eleggono un seggio ciascuna, quasi dei collegi uninominali. E' diverso per l'Europa (6 deputati e 2 senatori), il Sudamerica (3 deputati e 2 senatori), il Nordamerica Camera (2 deputati)”.

Il presidente ricorda i comunicati pubblicati dall'ultima riunione (in appendice) e presenta il documento del centro Studi del CMI sul Kosovo che riassume, aggiorna e completa i comunicati stampa del 17 e del 19 febbraio.

Il presidente informa che *Tricolore, associazione culturale* è stata accolta nella *Conferenza Internazionale Monarchica*, che comprende organizzazioni monarchiche di 14 Paesi (Regno del Belgio, Regno del Cambogia, Algeria, Australia, Cina, Francia, Haiti, Iran, Italia, Polonia, Portogallo, Serbia, Slovenia, Tunisia).

La Convenzione Napoletana per la Monarchia (C.N.M.) informa dell'omaggio, dopodomani a Napoli, a San Francesco Caracciolo, a 400 anni dalla morte:

“Figlio del Principe di San Buono, ricco e potente, Ascanio Caracciolo (1563- 1608) nacque in una delle più prestigiose famiglie del regno di Napoli ma rinunciò a tutti i suoi beni che regalò ai poveri per dedicarsi ad assistere gli infermi, i poveri, i carcerati e i condannati a morte. Ordinato sacerdote nel 1587, quando emette i voti religiosi, due anni dopo, decise di cambiare il suo nome assumendo quello di Francesco per devozione al Santo di Assisi e fondò l'Ordine dei Chierici Regolari Minori, che fecero anche il voto di non ambire a dignità ecclesiastiche e stabilirono come principale compito quello di praticare l'adorazione Eucaristica alimentata dalla Preghiera Circolare Continua. L'Ordine venne approvato dal Papa Sisto V il 1° luglio 1588 con il nome di Chierici Regolari Minori.

S. Francesco Caracciolo è stato proclamato beato da Papa Clemente XIV nel 1769 e santo da Papa Pio VII nel 1807. È festeggiato il 4 giugno. È compatrono di Napoli dal 1840, patrono dei cuochi d'Italia dal 1996 e, dal 1925, patrono dei Congressi Eucaristici abruzzesi.

I Padri Caracciolini hanno celebrato il loro fondatore con un convegno di studio sul tema Dal pane accolto...al pane condiviso. San Francesco Caracciolo, un carisma sempre attuale. I Caracciolini sono oggi presenti in Congo, Filippine, Germania, India, Italia, Kenya e USA. Con 15 case e 87 membri, 37 dei quali sacerdoti, si dedicano alla predicazione, alle missioni, all'istruzione giovanile, all'assistenza ai carcerati ed alla cura degli infermi.

Giovedì 6 marzo nella Cattedrale di Napoli, si terrà una solenne cerimonia presieduta dal Cardinale Arcivescovo, alla presenza dell'urna contenente il corpo del Santo che sarà esposto fino a sera alla venerazione dei fedeli napoletani nel Duomo e proponiamo al CMI di aderire e di partecipare alla celebrazione”.

L'assemblea approva e condivide la proposta all'unanimità e delega il Portavoce ad organizzare la partecipazione.

Ha così concluso il Portavoce del CMI, presidente dell'Assemblea:

“Mentre ci avviciniamo ai 150 anni dell'unità nazionale, grazie al Risorgimento voluto e compiuto dai Re Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, c'è un rischio di dividere in due l'Italia: al Nord si diffonde il fisco pigliatutto e una microcriminalità particolarmente subdola nella sua inidentificabilità, spesso legata all'immigrazione incontrollata, a Sud continua la mafia (qualsiasi sia il suo nome locale) e dunque l'insicurezza. Questi fenomeni provocano una protesta generale, esasperata e comprensibile ma anche il rischio di vedere la paura sempre più presente in privato ma sconfessata in pubblico.

L'unico punto comune nazionale è la richiesta dell'intervento dello Stato, non quello burocratico e oppressivo che soffoca con pomposi e boriosi discorsi di falsa sicumera, ma quello che riesce a placare gli animi e a manifestare la speranza con la sua presenza effettiva. Basta con la passiva assistenza e le "mietotiche" raccomandazioni, quello che vogliono le nuove generazioni è la sicurezza per tutti i cittadini, sia nelle strade delle città settentrionali, sia nel tessuto economico-sociale meridionale.

Smettiamo definitivamente le brutte abitudini secondo le quali qualsiasi governo (nazionale o locale) si prende vendette contro la precedente, penalizzando quei tantissimi che di quelle leggi beneficiavano o avrebbero beneficiato. le riforme sono necessarie ma debbono essere ragionate, non è possibile che ogni ministro dell'educazione proponga una legge radicalmente differente di quella del suo predecessore. I problemi non sono dell'Italia, non di destra o di sinistra! Difendiamo l'interesse comune che ne vale la pena, lo dobbiamo per rispetto alle tante persone oneste e preoccupate solo dell'interesse nazionale.

Oggi la democrazia è caratterizzata da un forte malessere: la sfiducia nei confronti delle istituzioni e dei rappresentanti, insensibili alle aspirazioni e ai problemi reali della popolazione, soprattutto in ambito economico e sociale. Il disagio è stato veicolato da movimenti di protesta assai eterogenei che a livello globale e locale, utilizzando gli efficaci strumenti offerti da Internet, cercano con creatività di dare vita ad un vero e proprio risveglio delle coscienze di cittadini che, esasperati da strumenti della democrazia ritenuti ormai logori, avevano perso la speranza di riuscire ad esercitare qualche forma di pressione sul potere politico.

La vera difficoltà è dunque quella di creare efficaci strumenti istituzionali e procedurali che permettano di incanalare e fare emergere i pareri e le idee non convenzionali, suscettibili di turbare l'ordine interno dei partiti, delle istituzioni e dei centri di potere in generale. L'allargamento della base partecipativa dei cittadini alla vita della politica costituisce un elemento essenziale della democrazia critica, la quale si apre alla costruzione di un percorso dove siano ammesse soste ed errori, in cui sia possibile cambiare direzione, in cui ciascuno trovi il modo di inserirsi al momento giusto. La cosiddetta "comunità internazionale" che noi speriamo assuma sempre più come sua norma d'azione i diritti umani in senso globale (tutti i diritti di tutta l'umanità), è insomma e resterà una creatura complessa, in cui occorre trovare le sinergie migliori tra tutti gli attori: gli organismi sociali e politici, le istituzioni periferiche, le Ong, gli Stati istituzioni politiche statuali (che in gran parte del mondo sono troppo deboli, non troppo forti) e quindi anche le istituzioni internazionali. Nella convinzione che in ultima analisi se la pace non si farà strada nelle società, tra le persone e tra i popoli, attraverso forme molecolari di contenimento dell'aggressività umana, non sarà possibile imporla dall'alto nemmeno ad opera della più potente organizzazione internazionale.

L'influsso reciproco tra le scelte, le condizioni, i modelli di vita di popoli anche lontani, è crescente. Una crisi economica in un paese influenza sviluppo ed occupazione di paesi lontani. Le conflittualità locali interessano sempre più il mondo (almeno laddove non ci siano congiure del silenzio del sistema mediatico) e rischiano ad ogni piè sospinto di internazionalizzarsi. E in questa situazione, siamo a un bivio radicale. Il pluralismo non deve essere inteso come un limite. Se ben regolato e sincero è una ricchezza. Che si possa essere una maggiore unitarietà è auspicabile, non c'è dubbio, ma sempre sapendo che presuppone

il pluralismo che interferire e dialogare nel rispetto delle organizzazioni e delle persone perché abbiamo bisogno di tutti per portare avanti i nostri valori: dall'unità nazionale alla famiglia, alla solidarietà, alla sussidiarietà, al bisogno di sicurezza delle persone e dei beni.

Nel 2004 il mondo monarchico era in crisi per assenza di capacità di decisione, per la prevalenza della logica dei veti delle minoranze sulle decisioni delle maggioranze. Troppe si trovavano in una confortevole poltrona a posti di comando senza averne merito e qualifiche e che non meritavano di starci, ma pronti a tutto per rimanerci. Erano segni evidenti di un arretramento preoccupante, anche perché molto diffuso. La democrazia non può essere lo status quo o un'assemblea permanente (in piccolo comitato) che si conclude con la convocazione di un'altra assemblea. La democrazia è ascolto, partecipazione, condivisione. Ma, alla fine, è decisione.

Il CMI è stato istituito per porre un argine a questa deriva per avviare un'inversione di tendenza: dalla divisione all'unità, dall'invadenza alla sobrietà, dall'arroganza inconcludente alla forza dell'efficienza e della produttività. Per dare concretezza a questa linea, il CMI si è impegnato seriamente a fare delle cose concrete. Oggi è caratterizzato da un forte senso di appartenenza, di comunità e di identità sia da parte delle Organizzazioni che ci aderiscono, sia dai suoi dirigenti. Tutti hanno idee chiare e se capita di essere confrontati a situazioni che non condivide o che non sono corrette, il CMI ritiene opportuno non tacere, anche se la sua reazione può essere strumentalizzata o creare tensioni suo malgrado, perché non è tollerabile chiamarsi sempre fuori o subire decisioni inique. Non si può giocare con l'Italia e con la Monarchia Costituzionale! La verità è necessaria, sempre, non ci si può deludere se non ci si illude. Il CMI condivide l'appello del Santo Padre Benedetto XVI a Ratisbona per "allargare la ragione fino alla verità".

Nel CMI sentiamo fortemente la responsabilità del futuro, nella libertà e nella verità.

La fondazione del CMI corrisponde a forti contenuti di innovazione di cui non erano capaci persone che non l'avevano fatto del mezzo secolo precedente.

Un'idea nuova, come non ne conosceva il mondo monarchico, una democrazia riparata e rilanciata che smette di dimenticare o di umiliare i soci ed i dirigenti locali ma che le valorizzano.

Il CMI ha attivamente, clamorosamente favorito la partecipazione. Non solo degli iscritti: ma anche dei cittadini, mettendo in campo un servizio studiato apposta per organizzare la partecipazione, la trasparenza; per abbattere le barriere e con regole, relazioni sul programma, la pubblicazione dei verbali delle riunioni nazionali su internet. E poi, la partecipazione alla definizione del programma con le Conferenze programmatiche, coinvolgendo non solo i soci e le ONG, ma i cittadini, in base al valore delle proposte, senza chiedere da dove vengono.

Il CMI non è una costituente; nasce dalla volontà di anteporre il contenuto a qualunque contenitore o leader; nasce per unire le forze migliori: non possiamo accantonare le esperienze del passato ma dobbiamo aprirci al cambiamento, senza dividerci ma con generosità imparare a stare insieme. Il CMI è un successo e vogliamo continuare sulla stessa via, quella delle solidarietà concrete.

Il CMI è ricco di fermenti positivi e valorizza le esperienze, anche nell'indicare una via nella quale tutti i membri si possono riconoscere con pari dignità. Non c'è alternativa a quest'opera paziente e quotidiana, alla conquista continua della fiducia, alla passione ma anche all'umiltà che sono una forza e una speranza per tutti, con un rapporto di solidarietà e di comune appartenenza ad un progetto di ampio respiro dove siano privilegiati la fede negli ideali e nella parola data, la passione e la convinzione, la cultura e la ricerca concreta di soluzioni per l'Italia.

Non è facile ma è urgente e necessaria quest'opera di rinnovamento permanente che, con coraggio e senza ambiguità, fa la sintesi con il rispetto della tradizione e la modernità.

Il mondo monarchico non deve lacerarsi ancora ma deve dialogare e confrontarsi sinceramente. basta alla marea di illazioni e insinuazioni che avvelenano l'atmosfera, con valutazioni di ordine personale di cui si può comprendere l'origine e la motivazione solo in sterili e stupide gelosie che riescono solo a far male a tutti, nocendo al serenità.

E' il momento della svolta, e soprattutto della tregua interna, lontani degli avvelenatori di pozzi se tutte le persone rappresentative sono veramente disponibili ad un confronto sereno nel rispetto delle persone, dei valori di ciascuno e delle organizzazioni.

Occorre una vera svolta alla quale è sempre pronto il CMI".

L'assemblea approva la relazione all'unanimità, ricordando, come il Conte Lev Tolstoj, che *“Il tempo e la pazienza sono gli attributi più grandi di tutti i guerrieri”*.

Esauriti gli argomenti in discussione, e nessun altro chiedendo la parola, il presidente ringrazia tutti gli intervenuti e chiude la riunione alle ore 22,55.

Il Presidente

Il Segretario

COMUNICATI STAMPA

Comunicato n. 6/08 - 5 febbraio 2008

Il CMI è stato concepito per divenire una realtà permanente e vitale, non un momento di coordinamento ma un coordinamento continuo che ha raggiunto un largo consenso, anche da parte di chi non ne condivide le idee ma riconosce l'impostazione ed i valori del nostro percorso.

Il CMI ha raccolto molti consensi presso le istituzioni nazionali ed internazionali, ma anche l'adesione personale d'esponenti di primo piano.

Ciò dimostra come sia stato recepito il suo messaggio. Un richiamo che abbiamo volutamente rivolto alle istituzioni per sollecitare quel senso di responsabilità per la cultura e la memoria, per la tutela dei valori e delle tradizioni, ovvero di quei principi che sono alla base della società umana civile e che sono accomunati da un senso di urgenza collettiva.

Il pensiero non dovrebbe mai discostarsi del tutto dalla società, il suo senso di responsabilità passa anche per la sua capacità di essere presente e di evocare: una parte del nostro futuro muove senz'altro dalla parte più lodevole del nostro passato.

Negli ultimi mesi il Centro Studi del CMI ha fortemente consolidato la sua vocazione ad essere davvero a servizio permanente della cultura. Un servizio al quale faranno presto capo numerose iniziative di tipo culturale e sociale, nazionali ed internazionali. Il carattere dell'internazionalità del CMI deriva dal numero di organizzazioni aderenti che hanno sedi o delegazioni all'estero.

Il valore principale che investe le diverse attività, e che pure le sostiene e le orienta, è da ricercarsi nel senso della nostra memoria storica, che noi ci sentiamo compiutamente di richiamare secondo i modi della cultura e della responsabilità sociale.

La centralità dell'istituto monarchico non è, infatti, calata solamente nel grembo creativo di tutto il nostro Novecento e del Risorgimento, ma si fa anche radice profonda di quella società civile della quale i Sovrani hanno saputo essere l'anima, il maestro e poi l'interprete.

Il CMI ha fatto riscoprire l'importanza di parlare alle nuove generazioni con un linguaggio universale e senza tempo, perché esse possano riscoprire quell'insieme di valori e sensibilità che sono concreta speranza per l'avvenire.

Un altro elemento importante è l'italianità fra le nuove generazioni, una forza che, spesso, è nascosta nel più profondo di ogni persona e che, come i fiumi carsici, quando si verificano determinate condizioni, torna in superficie. Crediamo nella forza dell'italianità, nel complesso di valori e opere che costituiscono anche l'eredità di migliaia di emigrati che arrivarono in questa terra. Per loro, infatti, l'italianità è stata conservata, sviluppata e tramandata. Ad oltre mezzo secolo dall'ultima ondata migratoria e con la pro-

gressiva scomparsa di tanti emigrati, per questioni anagrafiche, il fatto di coinvolgere i giovani nelle strutture della collettività italiana è diventato una necessità imperativa.

I giovani si avvicinano per il legame con le loro origini, tradizioni o feste patronali, ma non devono farlo soltanto come utenti, devono integrarsi in un ruolo protagonista.

La simbiosi generazionale deve darsi in un ambito armonico, capace di rinnovare e di dare un nuovo senso, cioè un'adesione e non un comportamento nostalgico, altrimenti il loro futuro è seriamente compromesso. Con le sue organizzazioni presenti all'estero, il CMI cerca di seminare in un terreno fertile perché la forza dell'italianità emerga nelle nuove generazioni.

Bisogna stimolare il dialogo e lo scambio, perciò ogni Conferenza Programmatica ha una sessione anche all'estero: nel 2007 questi incontri si svolsero in Savoia il 19 marzo ed a Montpellier il 2 dicembre.

Nel 2008 avranno luogo il 18 marzo, 25° anniversario del richiamo a Dio di Re Umberto II.

Il dialogo con gli emigrati italiani ed i loro discendenti, in particolare per i giovani, è veramente in evoluzione silenziosa perché, contrariamente a certi *clichés*, non vogliono stare né un passo avanti, né un passo indietro. Vogliono stare accanto agli adulti, agli anziani perché anche loro, i giovani, sentono nel cuore la loro italianità.

Come vedete, l'azione del CMI non è limitata a questo paese o a questo continente, perché è aperta alla storia dell'Italia e degli italiani, al loro futuro, ma soprattutto ne apprezza i valori d'enorme ricchezza umana, che rappresentano il meglio dell'Italia, all'estero come in Patria.

Partecipate alla VI Conferenza programmatica il prossimo 18 marzo!

Comunicato n. 7/08 - 10 febbraio 2008

Il CMI ha preso conoscenza del comunicato nel quale l'MMI scrive:

"I monarchici italiani, coloro che da sempre sono divisi su problemi dinastici virtuali, coloro che da sessant'anni continuano a difendere i Valori che hanno fatto grande l'Italia devono ritrovare la loro unità e gettarsi assieme nella mischia; l'Italia ha bisogno anche di noi!

Coerenti con le nostre tradizioni siamo convinti che i principi Reali non debbano essere tra i candidati a cariche politiche e/o capeggiare partiti; è questa una decisione che spetta a loro in piena autonomia e qualunque essa sia la rispetteremo.

Siamo invece convinti che i monarchici, che prima di essere tali sono italiani, possano fare politica attiva per il bene del Paese non tanto per il problema legato all'alternativa istituzionale ovviamente sempre presente, ma per portare nei centri del potere l'esempio della correttezza nell'etica di governo, il senso di servizio per la Nazione, lo stimolo al buon governo in generale.

Il momento ci è favorevole come non mai. Se sapremo unirvi, ci dicono i sondaggi, avremo la possibilità di riportare al voto almeno l'1% di coloro che ormai hanno rinunciato a questo importante diritto, abbiamo i nostri tesserati ed amici e l'Istituto monarchico possiede, in Italia, una credibilità positiva per il 17% del campione elettorale recentemente interpellato.

Certamente merito di esempi attuali quali le Monarchie Spagnola e Inglese e Belga.

Abbandoniamo le divergenze dinastiche e ritroviamoci uniti sotto il Tricolore così come ci insegnò quel signore che è stato il Re Umberto II che non ebbe esitazione a lanciare il Suo appello: "L'Italia innanzi tutto".

Il CMI non può fare a meno di notare come questa posizione sia di fatto un'autentica eco del suo pensiero e dei principi enunciati in tutti i suoi interventi sin dalla sua fondazione.

Non condividiamo, però, due punti di vista.

- Innanzi tutto confermiamo la nostra totale contrarietà ad un impegno politico da parte del Capo della Dinastia o del Principe Ereditario, anche sotto forma di una qualsiasi presa di posizione favorevole ad un partito o ad una coalizione, perché farsi coinvolgere dal dibattito politico è contrario al loro ruolo, che deve rimanere *super partes*.

- Affermiamo che i monarchici non sono affatto "divisi su problemi dinastici virtuali", perché tali problemi sono del tutto reali e costituiscono la prima causa di un'attuale impossibile unità.

Il CMI ha individuato tre priorità: dialogo, autorità e apertura.

- Dialogo, perché è la base del suo pensiero e la condizione per permettere le altre due.
- Autorità, nel senso che vuole ripristinare il prestigio dello Stato, in un'Italia in cui l'opinione pubblica teme stiano tramontando molte certezze, a cominciare da quelle del diritto e della giustizia.
- Apertura, mentalità che permette di arricchirsi delle differenze e di proporre un cammino ad altre realtà dimenticate o non prese abbastanza in considerazione.

Il mondo monarchico non deve lacerarsi ancora ma dialogare e confrontarsi sinceramente.

Basta con la marea di illazioni e insinuazioni che avvelenano l'atmosfera, con valutazioni di ordine personale di cui si può comprendere l'origine e la motivazione solo in sterili e stupide gelosie che riescono solo a far male a tutti, nuocendo alla serenità.

Ci auguriamo che, finalmente, tutte le persone rappresentative siano veramente disponibili ad un confronto sereno nel rispetto dei valori di ciascuno e delle organizzazioni.

I fatti confermano che occorre una vera svolta: quella che il CMI promuove da sempre.

Comunicato n. 8/08 - 10 febbraio 2008

Lettera aperta del CMI al Principe Emanuele Filiberto di Savoia

Altezza Reale,

è venuta l'ora di spiegarsi chiaramente.

Mentre Lei da anni fa dichiarazioni su tutto e di più, resta gravemente muto in gennaio per le ricorrenze relative alle tre Regine d'Italia (Margherita il 4, Elena l'8 e Sua Nonna Maria Josè il 27) e anche per il 130° anniversario della morte del Padre della Patria (il 9).

Per gli Ebrei non va purtroppo oltre le dichiarazioni. Infatti, venerdì 1° febbraio il quotidiano *Libero* ha lanciato un appello contro il boicottaggio anti-israeliano della Fiera del Libro di Torino (capitale del Piemonte di cui Lei porta il titolo in qualità di Principe Ereditario). Il 2 febbraio la prima lista dei firmatari includeva il nome del Portavoce del CMI, il Presidente del Centro Pannunzio, il Vice Direttore del *Corriere della Sera*

Magdi Allam, l'Assessore alla Cultura di Milano On. Vittorio Sgarbi, numerosi universitari e tante altre personalità e semplici italiani difensori della libertà. Un elenco è stato pubblicato ogni giorno e si è notata l'assenza di altri dirigenti monarchici fino al 7, quando hanno firmato il Presidente e il Segretario Nazionale dell'UMI, ma di Lei e dei nani (sette?) della Convenzione Nazionale Monarchica o di Valori e Futuro nulla, nessuno ha risposto a questo giusto appello per la libertà.

Si poteva pensare che foste assenti ma l'Adnkronos del 6 febbraio prova il contrario: "*Scende in campo in vista delle prossime elezioni il Movimento Valori e Futuro, fondato dal Principe Emanuele Filiberto di Savoia. Ad annunciarlo il segretario nazionale Filippo Bruno di Tornaforte. "Abbiamo riunito oggi l'Ufficio Politico del Movimento - ha riferito - che ha deciso all'unanimità di convocare per martedì 19 alle ore 18.00, presso la Sede Nazionale in Via Zanardelli 36, il Consiglio Nazionale del Movimento in vista della prossima scadenza elettorale. L'ordine del giorno prevede gli adempimenti organizzativi e le indicazioni delle linee guida per la campagna elettorale e la formazione delle liste Valori e Futuro per le Elezioni Politiche e Amministrative"*.

"Il Consiglio Nazionale - ha aggiunto - dovrà esprimersi in merito all'ordine del giorno e successivamente convocare i coordinatori regionali e provinciali e procedere alla raccolta delle firme."

Dunque Lei è troppo impegnato per i Reali e per gli Ebrei ma non per la politica?

Lei, che da quando è arrivato in Italia è un fuoco d'artificio senza freni e senza rete (anche con petardi umidi), stupisce con i più impensabili voli pindarici, con sprezzo del pericolo e del ridicolo. Ed ecco ora incarna il politico e Valori e Futuro, che lei presiede, sta formando delle liste "per le elezioni politiche e amministrative".

Un'abitudine ormai? Pensavamo che Lei fosse bastata la brutta figura del fallimento elettorale del 2006, con gli eredi della prima repubblica.

Invece no, Lei non si ferma, come non si ferma la sua voglia di "nuovo", spasmodica e sempre più stupefacente: eppure il nuovismo non sempre porta a cose buone. E certamente il nuovismo non può essere fatto con gli eredi di chi ha mandato in esilio suo Nonno, Re Umberto II.

Abbiamo constatato con stupore che Valori e Futuro è più trasformista di Fregoli, più camaleontico di Zelig, più versatile di Noschese, ma che rifiuta di pubblicare il suo statuto, il suo regolamento interno, il cognome dei suoi delegati, che il suo Esecutivo è formato ora solo da tre persone (compreso Lei) e che le cariche importanti (Segretario Nazionale e Coordinatore Nazionale) sono tutte nelle mani del Suo segretario. Non solo: Valori e Futuro non ha mai rispettato la buona norma che prevede per tutte le associazioni la convocazione di assemblee e un rendiconto amministrativo e finanziario ai soci... E potrei continuare.

Le ricordiamo il comunicato del 22 febbraio 2006 del MMI: *"Valori e Futuro non può più essere considerata una associazione culturale, è divenuta lo strumento politico del principe Emanuele Filiberto". Queste le parole del segretario nazionale Mmi Alberto Claut dopo le dichiarazioni pubbliche sull'accordo politico con il "Bignami" della DC di Rotondi, sempre più in lotta legale con quella di Sandri. Le notizie giunte ieri da Roma sulle "candidature" indicate ed accettate con la "benedizione" del leader della Casa delle Libertà confermano la nascita di un nuovo movimento alternativo all'Mmi, all'Umi, ad A.M. che si è dichiarato "a -monarchico" al cui vertice c'è un Principe Ereditario (!). "Ne prendiamo atto e agiremo di conseguenza fedeli alle nostre tradizioni nell'ottica politica che ci ha sempre distinti in questi vent'anni di attività; ben venga la concorrenza se sarà di stimolo per il bene dei cittadini italiani. Certo è che proviamo davvero imbarazzo trovandoci nella situazione di rapportarci da pari a pari con chi meriterebbe, a giudizio dei monarchici, un chiaro ruolo super partes cui ora ha palesemente rinunciato".*

Altezza Reale,

Si fermi: è ancora in tempo.

Se Valori e Futuro vuole fare delle liste dia le dimissioni dalla presidenza o, se proprio non se la sente, almeno, si autosospenda dalla carica entro il 18 febbraio p.v.

Sia finalmente Principe Ereditario, rispettando per primo le prerogative del Capo della Reale Casa, invece di calpestarle.

Faccia l'italiano evitando di denunciare chi non la pensa come Lei.

Faccia il democratico rispettando le leggi e le regole.

Faccia il padre e il marito tutto l'anno.

Non ci dica o ci faccia dire da un qualsiasi "Paggio Fernando", da un avvocato o da un tribunale che l'abbiamo offeso perché le nostre affermazioni derivano solo da fatti incresciosi dei quali Lei ed i suoi cortigiani siete purtroppo gli autori.

Le scriviamo perché crediamo nell'Istituto Monarchico e siamo scandalizzati dal fatto che Lei lo riduca ad un business con persone indegne di fiducia, come l'unico, anche se passato, Vicepresidente di Valori e Futuro, o ad uno strumento a disposizione di ambizioni elettorali incompatibili con lo status di Principe Ereditario.

Deve scegliere: Principe Ereditario o politico. E ricordi che non può fare il politico strumentalizzando il nome della Casa che ha fatto l'unità nazionale.

Inoltre sia chiaro che Lei ed i suoi non potete parlare o agire a nome "dei monarchici", che non avete mai rappresentato e che non rappresentate.

Infine Le ricordiamo che la Monarchia è alternativa solo alla repubblica, non a un partito o ad una coalizione politica.

Comunicato n. 10/08 - 18 febbraio 2008

Cari Amici,

il 4 marzo il CMI festeggerà il suo terzo anno di attività.

Debbo riconoscere che mi sembra poco eppure, come a molti, mi sembra che il CMI abbia già compiuto dei lustri.

Infatti, l'analisi della storia del mondo monarchico italiano può essere sintetizzata come segue:

- 1946: Re Umberto II sceglie l'esilio volontario dopo il contestato referendum istituzionale
- 1946: fondazione del PNM (Partito Nazionale Monarchico) dalla confluenza della Concentrazione Nazionale Democratica Liberale (CNDL) e di altre formazioni minori, segretario Alfredo Covelli

- 1954: scissione del PNM e fondazione del PMP (Partito Monarchico Popolare), presidente Achille Lauro
- 1959. riunificazione nel PDI (Partito Democratico Italiano) del PNM e del PMP
- 1961. trasformazione del PDI in PDIUM (Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica)
- 1965: fondazione della Consulta dei Senatori del Regno
- 1972: scioglimento del PDIUM e confluenza nel MSI-DN (Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale), segretario Alfredo Covelli; fondazione da parte di una minoranza di AM (Alleanza Monarchica)
- 1976: fondazione di DN-CD (Democrazia Nazionale - Costituente di Destra) da parte di Covelli e Lauro insieme a dirigenti provenienti dal PDIUM
- 1977: fondazione del partito politico DN (Democrazia Nazionale) con 9 senatori e 21 deputati
- 1979: scioglimento di DN dopo il risultato dello 0,7% alle elezioni politiche
- 1983: morte e sepoltura provvisoria in esilio di Re Umberto II
- 1984: prima federazione FIU (Federazione Italia Unita), presidente il Conte Carlo Galimberti poi il Barone Roberto Ventura
- 1994: seconda federazione FMI (Federazione Monarchica Italiana), presidente il Duca Giovanni de Giovanni Greuther di Santaseverina
- 1999: scioglimento della Federazione Monarchica Italiana
- 2001: il Capo di Casa Savoia annuncia che ha sciolto la Consulta dei Senatori del Regno
- 2002: fondazione dell'IRCS
- 2003: ritorno in Patria dei Principi
- 2005 fondazione del CMI (Coordinamento Monarchico Italiano)
- 2006 fondazione del CS (Coordinamento Sabauda) per volontà del Principe Ereditario che ne sceglie il nome e al quale aderisce Valori e Futuro
- 2007 fondazione della Convenzione Nazionale Monarchica

Il mondo monarchico, spesso per personalismo, ha generato la crisi del sistema monarchico italiano, con troppe individualità, rigidità, lentezze e l'assenza di un progetto. Durante il suo cammino nel '900 ha compiuto errori di fondo e su quelli ha perseverato fino ai nostri giorni. Ha affossato qualunque possibilità di costruire un vero sistema ed il suo modo di fare è stato, raramente con serietà, piuttosto basato su furberie, clientelismo e combinazioni locali. E' stato gestito in modi dilettanteschi, senza analisi serie, anche perché è sempre mancata la percezione dei problemi reali e addirittura della situazione effettiva. Sembra imbambolato e lontanissimo delle realtà, sia dell'istituto Monarchico, sia dell'Italia, sia degli italiani.

Una prima novità rilevante è stata, nel febbraio 2002, la creazione dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, che ha svolto perfettamente e con grandi successi il suo ruolo, sintesi del rispetto statutario delle organizzazioni e delle necessità contingenti. I suoi risultati tangibili e la trasparenza totale delle sue strutture davano però fastidio e "la casta" monarchica italiana ha cercato di annientarlo a favore di un "fan club" del Principe Ereditario.

Valori e Futuro è un'associazione o/e un movimento dove regna il segreto assoluto sia dello statuto che del regolamento, sia dei dirigenti regionali che delle riunioni. Finora non ha mai tenuto un'assemblea pubblica, ha dimezzato durante l'anno 2007 la quota associativa (in gennaio hanno pagato 50 euro e in maggio solo 25). Sul sito internet si vedono apparire nell'Esecutivo Nazionale persone che ricoprono alti incarichi e che ne sono rimossi senza che mai gli associati siano consultati e neppure informati.

La seconda novità rilevante è stata nel marzo 2005 la creazione del Coordinamento Monarchico Italiano.

La terza novità rilevante è stata purtroppo una lista ininterrotta di cataclismi:

- 9 aprile 2006: raccoglie lo 0,6% la lista (DC-PSI) appoggiata dal Principe Ereditario e Valori e Futuro, nella quale hanno candidato diverse persone che non sono mai state militanti monarchici;
- 16 giugno 2006: i fatti di Potenza che dimostreranno alla fine l'innocenza del Capo di casa Savoia ma lasceranno per sempre una traccia, sia per le condizioni dell'interpello, sia per la pubblicazione di intercettazioni infamanti;
- 7 luglio 2006: pronunciamento del Duca d'Aosta che pretende essere il Capo di Casa Savoia dalla morte di Re Umberto II;

- 18 dicembre 2006: creazione unilaterale della Convenzione Nazionale Monarchica da parte del Principe Ereditario alla quale rifiutano di partecipare e di aderire tutte le organizzazioni del CMI;
- 22 ottobre 2007: arresto di Mariano Turrisi che fino al 16 luglio precedente ricopriva la carica di unico Vice Presidente di Valori e Futuro, movimento presieduto dal Principe Ereditario;
- 21 novembre 2007: richiesta d'indennizzo allo Stato italiano da parte del Capo di Casa Savoia e del Principe Ereditario (numerosi immobili storici e 260milioni di euro oltre gli interessi);
- 15 dicembre 2007: in una lettera ai membri della Convenzione Nazionale Monarchica il Principe Ereditario scrive: "*Non abbiamo ancora depositato alcuna istanza e quando accadrà, non vi sarà alcun riferimento economico nella causa presso la Corte dei Diritti dell'Uomo dell'Unione Europea*", confermando l'intenzione di fare causa allo Stato.

Non ci si può accanire con assurde polemiche e con un passismo senza futuro ma anche senza presente: il CMI lo rifiuta. Siamo orgogliosi delle nostre tradizioni e non c'è niente di strano nel salvarle.

In un'epoca in cui si parla di globalizzazione e internazionalizzazione, mantenersi saldi alle proprie radici e consapevoli della propria identità non è un espediente per illudersi che il mondo non cambi, è semmai la maniera per affrontare con maggior consapevolezza e sicurezza questo mondo in continua evoluzione.

Conoscere le proprie origini, vivere nella certezza delle proprie tradizioni aiuta a fare di noi degli uomini in grado di affrontare serenamente i rapidi cambiamenti a cui la nostra frenetica vita ci sottopone, ci permette di identificarci in quei valori di cui è portatrice la nostra comunità e ci infonde quel senso di appartenenza grazie al quale non dovremmo più sentirci tante bandierine in balia del vento dei cambiamenti.

I membri del CMI non possono collaborare con la solo virtuale Convenzione Nazionale Monarchica dove tutti parlano, ma nessuno ascolta, non c'è comunicazione, non c'è amicizia, non c'è dialogo, non ci sono conclusioni e dove alcuni si mettono a sbraitare ed a insultare, come appare in relazioni scritte da partecipanti alla prima riunione. Parlare, per il CMI non è chiedere "come stai questa mattina?". È confrontarsi, discutere, magari litigare, ma su cose concrete che riguardano l'Italia e gli italiani. Appassionarsi.

Invece la Convenzione Nazionale Monarchica sembra il frigorifero dell'attività e dei sentimenti.

Il CMI pratica la trasparenza e la parola trasparenza spaventa da sempre la Convenzione Nazionale Monarchica ed i suoi pochi membri.

Così Il CMI è riuscito con successo a fare convivere tradizione e modernità, democrazia e trasparenza, innovazione e stabilità, riflessione ed azione.

Fino a che si ostineranno a comportarsi in tal modo, dovranno comunque confrontarsi con quello che per loro è ormai diventato un incubo: il CMI!

Cordialità.

N.B.

I comunicati n. 9 del 17 febbraio, n. 11 del 19 e n. 12 del 23 febbraio sono riassunti nel documento del Centro Studi del CMI sul Kosovo, datato 27 febbraio.